

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 4 CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 05/07/2019
PROGETTI
PIANO DI MIGLIORAMENTO
LICEO "G. VERGA"
a.s. 2019-2020

RISULTATI SCOLASTICI	1. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI
	2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: Certamina e Olimpiadi di Italiano
	3. TORNEO "GIULIO CESARE"
	4. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO
	5. PROGETTO PEER TUTORING
	6. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE
	7. ORARIO COMPATTATO
	8. PROGETTI PON: 10.2.2A FSEPDN 2669 Competenze di base - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale: " <i>Programmare in sicurezza</i> " FSEPDN Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione: " <i>La Scuola: spazio di comunità accogliente e inclusiva</i> " 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti FSEPDN - Competenze di base - 2a edizione: " <i>La didattica laboratoriale come opportunità di apprendimento</i> " 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	9. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA
	10. OLIMPIADI DI MATEMATICA

	11. OLIMPIADI DI FISICA
	12. OLIMPIADI DI SCIENZE
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	13. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA
	14. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA
	15. PROGETTO ECOL
	16. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
	17. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
	18. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"
	19. PROGETTI PON: Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione 10.2.5A-FSEPON-SI-2019-6 <i>"Territorio, accoglienza e commercio"</i> 10.2.5.B-FSEPON-SI-2019-8 <i>"Lavoro in Europa"</i>
	20. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
	21. APPRENDISTI CICERONI
	22. L'ARTE DELLA PITTURA: PERCORSO MUSEALE
	23. PROGETTI PON : 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-624 A scuola di valori: cittadinanza ed economia 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-294 Identità europea 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-263 Et si on parlait français 10.2.3C-FSEPON-SI-2018-158 Oltre l'Italia: percorsi di mobilità transnazionale 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia: "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" 10.2.5B-FSEPON-SI-2017-60 Eatalia Food
	24. PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI
	25. DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING
	26. ORIENTAMENTO IN ENTRATA: "Progetto Passepartout"

RISULTATI A DISTANZA	27. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ
	28. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	29. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ: <i>"Fare la spesa" - "Giardino in festa"</i>

Le azioni di miglioramento risultano essere:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento
- Risultati a distanza
- Inclusione e differenziazione

RISULTATI SCOLASTICI

I. INSIEME PER MIGLIORARE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa

Sangiorgio

Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica

Elaborare una programmazione secondo le Indicazioni Nazionali e i profili dei rispettivi indirizzi di studio su contenuti irrinunciabili delle discipline e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento. Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato dal fatto che la progettazione didattica è ancora condotta, soprattutto nelle scuole superiori, in maniera nel complesso individualista e la valutazione portata avanti in modo poco oggettivo e non sempre documentato. La carenza di un sistema valutativo oggettivo a supporto del processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti e nessi logici non consente, di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi. Manca ancora la consapevolezza e la conseguente capacità ad organizzare interventi didattici personalizzati e a diversi livelli cognitivi in grado di mettere in risalto azioni differenti di consolidamento e di potenziamento. Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato nelle seguenti 4 fasi/linee di attività:

1. Determinazione di figure responsabili di dipartimenti disciplinari delle varie discipline presenti nel curriculum negli ordini di scuola secondaria di II GRADO
2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curriculum dell'Istituto
3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali
4. Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno.

Pianificazione obiettivi operativi: Stesura analitica della progettazione dipartimentale per discipline e per classi parallele ; Stesura analitica della progettazione disciplinare articolata per competenze, abilità e conoscenze ; Stesura analitica della progettazione di classe articolata per competenze ed elaborata per Assi culturali e per Bienni.

Indicatori di valutazione: I docenti delle singole discipline sono coinvolti nella fase di progettazione di dipartimento; I docenti del Consiglio di classe sono coinvolti nella fase di progettazione disciplinare e di classe.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche

Risorse umane necessarie: Tutti i docenti

Destinatari del progetto: Docenti, docenti coordinatori di dipartimento e di classe ; Gli alunni di tutti le classi

La realizzazione

La responsabilità dell'attuazione del progetto di miglioramento globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, alla docente collaboratrice del dirigente scolastico e alla docente Funzione Strumentale per l'attuazione del successo formativo che ricopre anche il ruolo di referente INVALSI, e dai coordinatori dei gruppi disciplinari di Matematica e dal docente coordinatori dei gruppi disciplinari di Italiano, individuati in ragione delle competenze possedute e ai ruoli svolti. Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti dell'Istituto. La progettazione avrà una durata per l'intero anno scolastico. La progettazione è articolata in 4 FASI:

1. Il Dirigente nei primi giorni di settembre delega i docenti coordinatori di classe e nomina i docenti coordinatori di dipartimento individuati dal Collegio dei docenti, al fine di creare figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.
2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enunciate nel curricolo
3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva
4. Analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto

Fase 1 :

Attività 1.1: Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe. Queste figure avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza;

Fase 2 :

Attività 2.1: Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle conoscenze, abilità e competenze, disciplinate dalle Indicazioni Nazionali ed enucleate nel curricolo nella progettazione didattica curricolare d'istituto. Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento, ad oggi inesistente, di programmazione (Programmazione di metodi, strumenti e contenuti irrinunciabili relative alle discipline identificate dal gruppo disciplinare) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle abilità enucleate nel curricolo dell'istituto. Lo strumento dovrà contenere per ciascuna abilità del curricolo, partendo dalla classe prima della scuola secondaria di 2° grado, il chiaro riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire ex novo, la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo. Tale strumento dovrà, pertanto, contenere l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione. Tale progetto di miglioramento interviene da un lato migliorando ed ottimizzando il processo di insegnamento-apprendimento, tenendo in speciale considerazione la classe PRIMA della secondaria di 2° grado, stabilendo una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nel I Biennio, nel II Biennio e al quinto anno. Dall'altro lato, il progetto interviene introducendo ex novo l'assegnazione formale e strutturata del coordinatore di dipartimento disciplinare e del coordinatore di classe con compiti e funzioni precise. In termini di tempi di attuazione, a partire da settembre 2019 ed entro fine novembre dovrà essere completato lo strumento di pianificazione /progettazione dei contenuti disciplinari correlati al curricolo (Programma di contenuti, metodi e strategie) per le classi del I Biennio con particolare attenzione alle prove di verifica comuni e, al monitoraggio degli apprendimenti legati ai percorsi proposti e ai risultati ottenuti.

Fase 3 :

Attività 3.1: Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva. A partire dalla metà di ottobre 2019 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe del I Biennio e del Triennio, per la strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisione di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero.

Attività 3.2: Somministrazione delle prove comuni. Dopo le fasi di pianificazione, strutturazione e socializzazione del sistema di testing si procederà alla somministrazione di tali prove comuni (a dicembre e ad Marzo/Aprile)

Fase 4 :

Attività 4.1: Analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno. Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse

Il monitoraggio e i risultati

La realizzazione del progetto prevede, da parte del Gruppo di Miglioramento, attività sistematiche di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi in cui esso è articolato, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. In particolare il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, con particolare riguardo al livello di partecipazione degli alunni. In fase di monitoraggio saranno utilizzati il diagramma di Gantt, una check list preventivamente predisposta e il contatto diretto con il responsabile del progetto sulla base dei seguenti criteri: coerenza con gli obiettivi, rispetto dei tempi, confronto e condivisione degli esiti.

Note sul monitoraggio:

Il monitoraggio sarà effettuato da un responsabile del team di miglioramento. In ordine alla misurazione degli output e, quindi, del grado di raggiungimento degli obiettivi, andranno monitorati e valutati i seguenti indicatori di conseguimento:

Attività 1.1 – Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari – Entro la metà di settembre dovranno essere identificati formalmente i titolari dei dipartimenti disciplinari e relative responsabilità, attività/adempimenti, risorse finanziarie assegnate.;

Attività 2.1 – Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale – Partendo dalla classe prima del Liceo " G. Verga", entro fine ottobre dovrà essere definito e formalmente approvato il Programmazione di contenuti, metodi ed attività legati al curricolo verticale ;

Attività 3.1 – Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire dai primi di ottobre con scansione bimensile - Entro la fine di maggio dovranno essere realizzati almeno 3 incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari di vera e propria progettazione ed almeno 2 con tutti i docenti di disciplina finalizzati alla condivisione di tutte le azioni del progetto ;

Attività 4.1 – Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno - Entro fine maggio dovranno essere realizzati almeno 2 incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari diversi per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed almeno 2 incontri con tutti i docenti di disciplina finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.

Il riesame e il miglioramento

Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X																	
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X					x											
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X												X	
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi. parallele	Dipartimenti disciplinari	X	X																
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X																
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coordinatori Dipart. di classe	X	X																
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X															
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Proff. Coordinatori di Dipartimento		X		X		X		X	X									
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento																	X	X
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X											

2. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: Certamina e Olimpiadi di Italiano

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa

Moschetto

Il progetto ha la finalità di rivitalizzare lo studio dell'Italiano, del Greco e del Latino, lingue queste ultime in sé concluse, ma non esaurite nella loro funzione di portatrici e rivelatrici delle radici linguistiche e culturali di ampia parte della civiltà europea e occidentale. È, inoltre, finalità del progetto, anche al di là degli aspetti linguistici, invitare i giovani a riscoprire, con studi e ricerche, le origini classiche della cultura europea.

Nello spirito della promozione delle lingue prese in esame e del miglioramento della loro didattica, il progetto si articola nelle seguenti fasi:

prima fase: pubblicizzazione del progetto mediante circolare, indirizzata a tutti gli alunni cui il progetto si rivolge, con invito a presentare istanza di candidatura per la partecipazione ai concorsi;

seconda fase: selezione degli studenti che hanno fatto pervenire la candidatura, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso;

terza fase: attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte;

quarta fase: somministrazione di prove atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze richieste al fine di riportare un buon risultato nei concorsi sostenuti;

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

"LUENDO DISCERE"

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado e costituisce un approccio giocoso, per mettersi alla prova con una lingua ormai considerata "morta" dalle nuove generazioni ma che, al contrario, è viva più che mai nella lingua che utilizziamo quotidianamente.

In un incontro preliminare con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado, si illustrerà il progetto la cui realizzazione prevederà un impegno costante lungo tutto l'anno scolastico, in sinergia con i docenti del Dipartimento di Lettere delle scuole medie.

Per garantire uniformità nella preparazione, a tutti i docenti interessati verrà consegnato il programma con gli argomenti oggetto della gara e anche il materiale su cui poter studiare, in formato pdf.

Alla fine dell'anno scolastico, presumibilmente nel mese di maggio, dopo che i docenti delle scuole medie avranno ultimato la preparazione, gli alunni si sfideranno in una gara, che consisterà nella traduzione in italiano di una serie di parole e frasi latine sotto forma di giochi di diverso tipo, individuali e a squadre. Ad ogni concorrente verranno forniti i termini latini così come si trovano sul dizionario: in tal modo non sarà obbligatorio avere un vocabolario con sé.

La commissione assegnerà un attestato di partecipazione e dei premi ai migliori classificati (libri, magliette e/o medaglie e materiale didattico).

Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo di potenziamento curricolare, rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito positivo in Italiano, Greco e Latino nelle prime verifiche dell'anno in corso e allo scrutinio finale dello scorso anno; Progettazione e realizzazione di un modulo formativo di consolidamento e potenziamento.

Indicatori di valutazione: Esiti scolastici; **Potenziamento:** Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico; Comprensione analitica di testi letterari; Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta; Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico; Comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Lettere

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Lettere. Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di consolidamento e recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.

Destinatari del progetto: Diretti: Alunni del Triennio di Liceo Classico e Scientifico – Docenti di Lettere dei Consigli di Classe coinvolti. Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola.

La realizzazione

Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Latino e Greco degli indirizzi di studio del Liceo Scientifico e del Liceo Classico. Esso si articolerà in quattro fasi: nella **prima fase** il progetto verrà presentato agli studenti e pubblicizzato all'esterno mediante il sito web della scuola. Si inviteranno gli alunni interessati, così, a presentare la loro istanza di candidatura a partecipare al progetto ed eventualmente a prendere parte a concorsi provinciali, regionali e nazionali; nella **seconda fase** si prenderanno in esame tutte le richieste di partecipazione pervenute e si procederà ad una eventuale selezione degli studenti, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso; nella **terza fase** si svolgerà l'attività didattica-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte; nella **quarta fase** si somministreranno delle prove, valide come esercitazioni, atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze richieste al fine di riportare un buon risultato nei concorsi sostenuti.

Target: - incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, latina e greca, elementi essenziali della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano, Latino e Greco; - stimolare negli studenti l'interesse a guidare e a migliorare i propri processi di apprendimento.

Il monitoraggio e i risultati

Il monitoraggio verrà effettuato sulla base di:

Griglie di osservazione;

Scheda di Autovalutazione degli studenti

Scheda di valutazione dell'efficacia del progetto

Risultati delle verifiche scolastiche in itinere

Note sul monitoraggio: Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

A metà del percorso progettuale si può prevedere o una prova di autovalutazione o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie adottate dai docenti (estensore del progetto e altri)

Modalità di revisione delle azioni: Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di potenziamento

Criteri di miglioramento: Restituzione delle singole prove agli studenti; Restituzione degli esiti degli studenti al Coordinatore; Restituzione degli esiti globali al Dipartimento coinvolto.**Descrizione delle attività di diffusione dei risultati:** Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla diffusione dei risultati base degli strumenti prodotti, moduli di potenziamento su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla diffusione dei risultati base degli strumenti prodotti, moduli di potenziamento su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Moschetto	<p>Il progetto ha la finalità di rivitalizzare lo studio dell'Italiano, del Greco e del Latino, lingue queste ultime in sé concluse, ma non esaurite nella loro funzione di portatrici e rivelatrici delle radici linguistiche e culturali di ampia parte della civiltà europea e occidentale. È, inoltre, finalità del progetto, anche al di là degli aspetti linguistici, invitare i giovani a riscoprire, con studi e ricerche, le origini classiche della cultura europea .</p> <p>Nello spirito della promozione delle lingue prese in esame e del miglioramento della loro didattica, il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>prima fase: pubblicizzazione del progetto mediante circolare, indirizzata a tutti gli alunni cui il progetto si rivolge, con invito a presentare istanza di candidatura per la partecipazione ai concorsi;</p> <p>seconda fase: selezione degli studenti che hanno fatto pervenire la candidatura, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso;</p> <p>terza fase: attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte;</p> <p>quarta fase: somministrazione di prove atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze richieste al fine di riportare un buon risultato nei concorsi sostenuti;</p> <p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA:</p> <p><i>“LUDENDO DISCERE”</i></p> <p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado e costituisce un approccio giocoso, per mettersi alla prova con una lingua ormai considerata "morta" dalle nuove generazioni ma che, al contrario, è viva più che mai nella lingua che utilizziamo quotidianamente.</p> <p>In un incontro preliminare con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado, si illustrerà il progetto la cui realizzazione prevederà un impegno costante lungo tutto l'anno scolastico, in sinergia con i docenti del Dipartimento di Lettere delle scuole medie.</p> <p>Per garantire uniformità nella preparazione, a tutti i docenti interessati verrà consegnato il programma con gli argomenti oggetto della gara e anche il materiale su cui poter studiare, in formato pdf.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico, presumibilmente nel mese di maggio, dopo che i docenti delle scuole medie avranno ultimato la preparazione, gli alunni si sfideranno in una gara, che consisterà nella traduzione in italiano di una serie di parole e frasi latine sotto forma di giochi di diverso tipo, individuali e a squadre. Ad ogni concorrente verranno forniti i termini latini così come si trovano sul dizionario: in tal modo non sarà obbligatorio avere un vocabolario con sé.</p> <p>La commissione assegnerà un attestato di partecipazione e dei premi ai migliori classificati (libri, magliette e/o medaglie e materiale didattico).</p>

Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo di potenziamento curricolare, rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito positivo in Italiano, Greco e Latino nelle prime verifiche dell'anno in corso e allo scrutinio finale dello scorso anno; Progettazione e realizzazione di un modulo formativo di consolidamento e potenziamento.

Indicatori di valutazione: Esiti scolastici; **Potenziamento:** Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico; Comprensione analitica di testi letterari; Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta; Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico; Comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Lettere

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Lettere. Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di consolidamento e recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.

Destinatari del progetto: Diretti: Alunni del Triennio di Liceo Classico e Scientifico – Docenti di Lettere dei Consigli di Classe coinvolti. Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola.

La realizzazione

Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Latino e Greco degli indirizzi di studio del Liceo Scientifico e del Liceo Classico. Esso si articolerà in quattro fasi: nella **prima fase** il progetto verrà presentato agli studenti e pubblicizzato all'esterno mediante il sito web della scuola. Si inviteranno gli alunni interessati, così, a presentare la loro istanza di candidatura a partecipare al progetto ed eventualmente a prendere parte a concorsi provinciali, regionali e nazionali; nella **seconda fase** si prenderanno in esame tutte le richieste di partecipazione pervenute e si procederà ad una eventuale selezione degli studenti, tenendo conto del loro profitto sulla base degli esiti dello scrutinio finale dello scorso anno scolastico e delle prove in ingresso dell'anno in corso; nella **terza fase** si svolgerà l'attività didattica-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti delle tre discipline coinvolte; nella **quarta fase** si somministreranno delle prove, valide come esercitazioni, atte a consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze richieste al fine di riportare un buon risultato nei concorsi sostenuti.

Target: - incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, latina e greca, elementi essenziali della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; - promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano, Latino e Greco; - stimolare negli studenti l'interesse a guidare e a migliorare i propri processi di apprendimento.

Il monitoraggio e i risultati

3. TORNEO "GIULIO CESARE"

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Isgrò

Viviamo in un paese, l'Italia, dove ad ogni passo troviamo segni splendidi delle civiltà passate, dall'età antica in poi. Ed in effetti sotto questo profilo siamo il paese occidentale con il passato remoto più e meglio documentato. Un passato che parla a tanti giovani di oggi, i quali, però, se non sono messi nelle condizioni di ascoltarlo, non riescono a capirne l'importanza. Se il giovane studente non sapesse nulla delle civiltà da cui dipende, non riuscirebbe a riconoscere le sue radici, la sua identità culturale e non conoscerebbe perciò il passato europeo.

Nella prospettiva della costruzione di un'identità italiana prima ed europea dopo, è necessario tenere presente l'importanza, per un paese quale l'Italia, di una conoscenza adeguata della storia greca, romana e medievale, dato che sono quelle le età nelle quali sono nate la libertà di pensiero, la riflessione razionale, la coscienza individuale, la comunità politica dei cittadini, le grandi entità religiose che sono elementi fondamentali del mondo di oggi, e si è venuto formando l'Occidente europeo come spazio autonomo di civiltà rispetto al mondo greco-bizantino e a quello islamico.

Qual è il passato del quale dobbiamo trasmettere la memoria? Sembra indubbio che esso sia innanzitutto il passato greco-romano, cioè lo strato più profondo della civiltà europea. Una delle funzioni dell'impero romano, della cultura romana, è stata quella di continuare, migliorare, diffondere la cultura greca. Anche quelli che non lo sanno, i nostri uomini politici meno interessati alla cultura, più intellettualmente mediocri, agiscono tuttavia avendo in fondo idee che vengono da Platone, Aristotele o Cicerone. E quando si parla di democrazia, tema di grande attualità, si sa bene che la parola e la cosa sono state inventate nella Grecia antica e in particolare ad Atene. La conoscenza di queste diverse fasi è essenziale per la conoscenza di un paese come l'Italia.

Innanzitutto perché nell'antichità, dopo la Grecia, è Roma che ne ha raccolto, arricchito, diffuso l'eredità, e a sua volta ha trasmesso una lingua che si è imposta in direzione di tutte le lingue romanze, tra le quali l'italiano è chiaramente la principale.

Nello spirito della promozione della Storia antica e del miglioramento della metodologia didattica, il progetto si articola nelle seguenti fasi:

prima fase: pubblicizzazione del progetto mediante circolare, indirizzata a tutti gli alunni cui il progetto si rivolge;

seconda fase: attività didattica di approfondimento degli argomenti su cui verte il progetto. Lavoro da svolgere in classe ad opera dei docenti di Geostoria

terza fase: attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari in vista delle gare di selezione dei finalisti;

quarta fase: somministrazione di prove atte a individuare i finalisti e il vincitore del Torneo

Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di moduli di potenziamento curricolare, rivolto a tutti gli studenti; Consolidamento della metodologia didattica della disciplina di Storia; Consolidamento e potenziamento del metodo di studio della disciplina coinvolta.

Indicatori di valutazione: Esiti scolastici; **Potenziamento:** Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico; Padronanza dei contenuti oggetto di studio e approfondimento.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Lettere

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Lettere. Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di consolidamento e recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.

Destinatari del progetto: Diretti: Alunni del secondo anno di tutti gli indirizzi di studio – Docenti di Lettere dei Consigli di Classe coinvolti. Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola.

La realizzazione

Il progetto interesserà la disciplina di Storia e si articolerà in quattro fasi:

nella **prima fase** il progetto verrà presentato agli studenti e pubblicizzato all'esterno mediante il sito web della scuola;

nella **seconda fase** si svolgerà l'attività didattica di studio ed approfondimento degli argomenti di Storia Romana, focalizzati dal progetto. I docenti di Geostoria si avvarranno, per il loro intervento didattico-metodologico del libro di testo in adozione e di dispense fornite dalla referente del progetto;

nella **terza fase** si svolgerà l'attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari coinvolte, come momento di preparazione alle gare di selezione dei finalisti;

nella **quarta fase** si somministreranno delle prove, strutturate e semistrutturate, in due momenti distinti, atte a individuare i finalisti e il vincitore del Torneo.

Target:

- Recuperare la conoscenza del quadro di civiltà della Roma repubblicana ed imperiale;
- Stimolare l'interesse dell'alunno verso i contenuti oggetto di studio, tenendo conto della ricaduta sulle conoscenze dell'alunno relative alla realtà presente;
- Far capire come la situazione dell'Europa nei secoli della dominazione romana possa essere considerata il nucleo originale dell'Europa attuale dal punto di vista territoriale e della composizione culturale ed etnica;
- Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- Privilegiare la formazione dell'alunno come persona capace di leggere il reale nella sua complessità;
- Far acquisire la capacità di interrogarsi sull'esistenza e sulle sue diverse problematiche;
- Far acquisire consapevolezza della propria identità e appartenenza.

Il monitoraggio e i risultati

Il monitoraggio verrà effettuato sulla base di:

Griglie di osservazione;

Scheda di Autovalutazione degli studenti

Scheda di valutazione dell'efficacia del progetto

Risultati delle verifiche scolastiche in itinere

Note sul monitoraggio: Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

A metà del percorso progettuale si può prevedere o una prova di autovalutazione o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie adottate dai docenti (estensore del progetto e altri)

Modalità di revisione delle azioni: Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di potenziamento

Criteri di miglioramento: Restituzione delle singole prove agli studenti; Restituzione degli esiti degli studenti al Coordinatore; Restituzione degli esiti globali al Dipartimento coinvolto.**Descrizione delle attività di diffusione dei risultati:** Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla diffusione dei risultati base degli strumenti prodotti, moduli di potenziamento su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla diffusione dei risultati base degli strumenti prodotti, moduli di potenziamento su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Isgrò	<p>Viviamo in un paese, l'Italia, dove ad ogni passo troviamo segni splendidi delle civiltà passate, dall'età antica in poi. Ed in effetti sotto questo profilo siamo il paese occidentale con il passato remoto più e meglio documentato. Un passato che parla a tanti giovani di oggi, i quali, però, se non sono messi nelle condizioni di ascoltarlo, non riescono a capirne l'importanza. Se il giovane studente non sapesse nulla delle civiltà da cui dipende, non riuscirebbe a riconoscere le sue radici, la sua identità culturale e non conoscerebbe perciò il passato europeo.</p> <p>Nella prospettiva della costruzione di un'identità italiana prima ed europea dopo, è necessario tenere presente l'importanza, per un paese quale l'Italia, di una conoscenza adeguata della storia greca, romana e medievale, dato che sono quelle le età nelle quali sono nate la libertà di pensiero, la riflessione razionale, la coscienza individuale, la comunità politica dei cittadini, le grandi entità religiose che sono elementi fondamentali del mondo di oggi, e si è venuto formando l'Occidente europeo come spazio autonomo di civiltà rispetto al mondo greco-bizantino e a quello islamico.</p> <p>Qual è il passato del quale dobbiamo trasmettere la memoria? Sembra indubbio che esso sia innanzitutto il passato greco-romano, cioè lo strato più profondo della civiltà europea. Una delle funzioni dell'impero romano, della cultura romana, è stata quella di continuare, migliorare, diffondere la cultura greca. Anche quelli che non lo sanno, i nostri uomini politici meno interessati alla cultura, più intellettualmente mediocri, agiscono tuttavia avendo in fondo idee che vengono da Platone, Aristotele o Cicerone. E quando si parla di democrazia, tema di grande attualità, si sa bene che la parola e la cosa sono state inventate nella Grecia antica e in particolare ad Atene. La conoscenza di queste diverse fasi è essenziale per la conoscenza di un paese come l'Italia.</p> <p>Innanzitutto perché nell'antichità, dopo la Grecia, è Roma che ne ha raccolto, arricchito, diffuso l'eredità, e a sua volta ha trasmesso una lingua che si è imposta in direzione di tutte le lingue romanze, tra le quali l'italiano è chiaramente la principale.</p> <p>Nello spirito della promozione della Storia antica e del miglioramento della metodologia didattica, il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>prima fase: pubblicazione del progetto mediante circolare, indirizzata a tutti gli alunni cui il progetto si rivolge;</p> <p>seconda fase: attività didattica di approfondimento degli argomenti su cui verte il progetto. Lavoro da svolgere in classe ad opera dei docenti di Geostoria</p> <p>terza fase: attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari in vista delle gare di selezione dei finalisti;</p> <p>quarta fase: somministrazione di prove atte a individuare i finalisti e il vincitore del Torneo</p> <hr/> <p>Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di moduli di potenziamento curricolare, rivolto a tutti gli studenti; Consolidamento della metodologia didattica della disciplina di Storia; Consolidamento e potenziamento del metodo di studio della disciplina coinvolta.</p> <p>Indicatori di valutazione: Esiti scolastici; Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico; Padronanza dei contenuti oggetto di studio e approfondimento.</p> <p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Lettere</p> <p>Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Lettere. Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di consolidamento e recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.</p> <p>Destinatari del progetto: Diretti: Alunni del secondo anno di tutti gli indirizzi di studio – Docenti di Lettere dei Consigli di Classe coinvolti. Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola.</p>

La realizzazione

Il progetto interesserà la disciplina di Storia e si articolerà in quattro fasi:

nella **prima fase** il progetto verrà presentato agli studenti e pubblicizzato all'esterno mediante il sito web della scuola;

nella **seconda fase** si svolgerà l'attività didattica di studio ed approfondimento degli argomenti di Storia Romana, focalizzati dal progetto. I docenti di Geostoria si avvarranno, per il loro intervento didattico-metodologico del libro di testo in adozione e di dispense fornite dalla referente del progetto;

nella **terza fase** si svolgerà l'attività didattico-laboratoriale di consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari coinvolte, come momento di preparazione alle gare di selezione dei finalisti;

nella **quarta fase** si somministreranno delle prove, strutturate e semistrutturate, in due momenti distinti, atte a individuare i finalisti e il vincitore del Torneo.

Target:

- Recuperare la conoscenza del quadro di civiltà della Roma repubblicana ed imperiale;
- Stimolare l'interesse dell'alunno verso i contenuti oggetto di studio, tenendo conto della ricaduta sulle conoscenze dell'alunno relative alla realtà presente;
- Far capire come la situazione dell'Europa nei secoli della dominazione romana possa essere considerata il nucleo originale dell'Europa attuale dal punto di vista territoriale e della composizione culturale ed etnica;
- Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- Privilegiare la formazione dell'alunno come persona capace di leggere il reale nella sua complessità;
- Far acquisire la capacità di interrogarsi sull'esistenza e sulle sue diverse problematiche;
- Far acquisire consapevolezza della propria identità e appartenenza.

Il monitoraggio e i risultati

Presentazione del progetto e del regolamento ai docenti di Geostoria	Referente-Dipartimento Lettere	X																
Presentazione del progetto agli alunni delle classi seconde del Liceo	Referente-Dipartimento Lettere	X																
Inizio attività didattica	Docenti di Geostoria		X															
Somministrazione ai docenti di griglie di osservazione	Referente		X															
Somministrazione scheda di Autovalutazione degli studenti scheda di valutazione dell'efficacia del progetto	Referente			X														
Incontro con i docenti di Geostoria: confronto e condivisione dei punti di forza e/o di criticità del progetto	Referente-Docenti di Geostoria			X														
Eventuale rimodulazione del progetto	Referente-Docenti di Geostoria				X													
Attività didattico-laboratoriale di potenziamento dei contenuti disciplinari	Docenti di Geostoria					X												
Somministrazione ai docenti di griglie di osservazione Somministrazione scheda di Autovalutazione degli studenti scheda di valutazione dell'efficacia del progetto	Referente						X											
Somministrazione 1^ prova del Torneo agli alunni	Referente e Docenti di Geostoria							X										
Comunicazione dei risultati a docenti e alunni	Referente							X										
Somministrazione 2^ prova del Torneo agli alunni	Referente e Docenti di Geostoria									X								
Comunicazione dei risultati a docenti e alunni	Referente										X							

Somministrazione della prova finale del Torneo "G. Cesare"	Referente e Docenti di Geostoria										X		
Cerimonia di proclamazione e premiazione dei finalisti e del vincitore	Dirigente Scolastico - Referente - Docenti di Geostoria											X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

4. PIANO IDEI: ATTIVITA' DI RECUPERO

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa

Lembo

Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni (Piano IDEI).

Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre.

La Programmazione delle attività di sostegno e di recupero, predisposte annualmente, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base degli indirizzi di gestione e programmazione definiti dal Dirigente Scolastico, di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Il Liceo ne determina le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, forme di verifica dei risultati, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. Il Liceo "G. Verga" di Adrano, attiva subito dopo gli scrutini intermedi e finali, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze/debiti rilevati. Gli studenti sono tenuti alla frequenza, salvo che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole comunicandolo alla scuola stessa. Le azioni in cui è articolata l'attività di recupero del debito scolastico dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 20 ore. Al termine saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline sia della classe di appartenenza che non, verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato di cui si dà comunicazione puntuale alle famiglie. Le attività di recupero potranno essere realizzate attraverso l'utilizzazione in primo luogo dei docenti appartenenti alla dotazione organica del Liceo "G. Verga" di Adrano e/o in seconda istanza di collaborazioni prestazionali con esperti esterni ad esclusione di Enti "profit". La progettazione delle attività di sostegno e di recupero può prevedere diverse forme di organizzazione: per gruppi di apprendimento di classi parallele, per gruppi di compito, per gruppi elettivi, per livelli cognitivi, nonché per gruppi appartenenti alla stessa classe.

Il numero degli alunni coinvolti sarà proporzionale al numero e livello di criticità registrato nelle singole discipline max 20 unità. L'individuazione degli alunni sarà effettuata dai Consigli di classe sulla base degli esiti riportati alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre. I genitori sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto e firmare un patto formativo con la scuola. Nelle fasi successive saranno coinvolti per sostenerli nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione nell'ambito del recupero del successo formativo. Tale percorso ove possibile, terrà conto della nuova organizzazione della scuola in flessibilità oraria, con il supporto degli insegnanti dell'organico funzionale potenziato a disposizione nell'orario antimeridiano e durante le ore di attività curricolare.

Le attività di recupero dei debiti formativi saranno realizzate nel mese di luglio dell'anno scolastico corrente. I corsi estivi di recupero avranno una scansione oraria di circa 20 ore. Per la realizzazione di tali corsi saranno utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MOF, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo.

Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero curricolare rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito negativo dopo il I quadrimestre o allo scrutinio finale

Indicatori di valutazione: Varianza; Esiti del recupero

Recupero: Comunicare in forma chiara e corretta; Comprensione di testi di vario tipo

Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico; Comprensione analitica di testi letterari e non.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi; Ridurre la varianza tra le classi del Liceo

Risorse umane necessarie: Docenti dei Dipartimenti di Lettere e Matematica. Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa

Destinatari del progetto: Diretti: docenti dei Consigli di Classe coinvolti; studenti che abbiano manifestato difficoltà nella realizzazione dell'UdA; Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;

La realizzazione

Sulla base di: Griglie di osservazione; Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA

Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e le discipline di Indirizzo dei vari Indirizzi di studio, secondo le seguenti modalità di lavoro:

Sulla base di: Griglie di osservazione; Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia (scheda di Autovalutazione dello studente); Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; settimana di sospensione dell'attività didattica; interventi di sostegno, di tipo metodologico; corso di allineamento; corsi di recupero disciplinate in orario extracurriculare; Attività a piccoli gruppi inflessibilità oraria. Il Peer Tutoring è gestito all'interno dei singoli consigli di classe; Attività individualizzate; Studio assistito in flessibilità oraria; Adattamento dei contenuti disciplinari

Strategie di insegnamento differenziate

- Esercitazioni di fissazione delle conoscenze
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche

Viene individuato il gruppo di studenti "in difficoltà"

Tra tutte le classi: Vengono individuati i nuclei di difficoltà (in termini di conoscenze e processi); Viene elaborato e realizzato un modulo di recupero su tali nuclei; Viene somministrata una prova per verificare l'avvenuto recupero delle conoscenze e dei processi interessati

Il monitoraggio e i risultati

La fase di valutazione e di monitoraggio dei progetti sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere, gli esiti della prova somministrata al termine del recupero. Considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto. Si monitoreranno e valuteranno, quindi, il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.

Target:

Delega docenti coordinatori di classe	D. Scolastico	X																	
Nomina docenti coordinatori dipartimento	D. Scolastico	X																	
Incontro con i coordinatori di dipartimento (Formaz.)	GdM	X	X					X											
Incontro con i coordinatori di classe (Formazione I.N.)	GdM	X	X	X		X		X							X				
Progettazione per dipartimenti disciplinari (classi parallele)	Dipartimenti disciplinari	X	X																
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza	Coordinatori di classe		X																
Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coor. Dipart e di classe	X	X																
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord di Dipart e di classe		X	X															
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele	Professori Coordinatori di Dipartimento		X	X	X			X		X	X								
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X				X							X	X			
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X							X				

5. PROGETTO PEER TUTORING

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.

Italia

Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classesuccessiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni (Piano IDE). Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esitinegativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre.

La strategia del peer tutoring (tutoraggio tra pari)

La ricerca scientifica da quasi trent'anni ha "certificato" che il peer-tutoring e peer-education sono strategie educative tra le più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura: appaiono ampiamente dimostrati, infatti, "gli effetti positivi del tutoring - sia fra pari della stessa età che fra discendenti di età diverse - su tutte le principali misure di autostima, fiducia, autovalutazione e autoefficacia". Dall'approccio costruttivista e dalla teoria dell'apprendimento interattivo, culturale e situato, emergono tre fondamentali proposizioni:

- 1.** acquisizione delle conoscenze e spendibilità dei saperi procedono assieme: l'insegnamento delle abilità sociali [keyskills] deve essere integrato con le discipline che compongono il curriculum;
- 2.** occorre progettare contesti formativi e di apprendimento integrati, reali e diversificati, per poter sperimentare, simulare e sviluppare veri tipi di abilità e di competenze socio-cognitive;
- 3.** occorre individuare metodologie didattiche adeguate, che favoriscano:
 - l'applicazione delle abilità esistenti in nuovi contesti, mediante una sistematica variazione dei compiti;
 - un esplicito feedback agli allievi su come stanno operando e sul proprio modo di apprendere;
 - la predisposizione di contesti di apprendimento basati sul problemsolving;
 - l'utilizzo del conflitto cognitivo come strategia di apprendimento di ordine superiore;
 - l'attivazione di processi induttivi piuttosto che deduttivi, in modo da dare maggiore importanza ai processi di ricerca e alle intelligenze pratiche.

Il Peer tutoring può essere considerato una forma di apprendimento tra pari, una strategia educativa che mira ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni tra i componenti di un gruppo. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino.

Obiettivi

Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:

- Imparare ad imparare
- Imparare a lavorare con gli altri.

L'insegnante ha un ruolo di regia: attivare, organizzare e orientare verso il compito, le potenziali risorse di apprendimento dei singoli alunni.

Prevede un passaggio di competenze tra tutor e tutee e ciò implica:

- una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);
- la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo?...).

Pianificazione obiettivi operativi: Formazione del Tutor: Deve porsi l'obiettivo di come far apprendere al Tutor le abilità cognitive e sociali necessarie (in particolare, come insegnare a risolvere un problema, insegnare a studiare, insegnare a stare attenti, insegnare a dare aiuto). A tal fine occorre predisporre una sequenza di compiti e di istruzioni correlate. Ad esempio: Chiedi spesso di fare delle sintesi; Raccogli le osservazioni più significative per riproporle Valorizza il contributo/i contributi degli altri ...; Segnala al tutor l'errore e mostra la risposta corretta ...

Indicatori di valutazione: Scheda rilevazione delle abilità del tutor; Questionario

Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero: Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari: - Imparare ad imparare - Imparare a lavorare con gli altri. Per svolgere il ruolo di Peer tutoring sono necessarie delle competenze senza le quali possono sorgere alcune difficoltà relazionali e/o di inefficienza nei risultati.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione); -la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).

Risorse umane necessarie: Diretti: Studenti responsabili; Lo studente è responsabile, deve individuare le "migliori" strategie per insegnare, quindi, deve imparare ciò che insegna.

Destinatari del progetto: Diretti: Studenti Peer; Studenti che abbiano manifestato difficoltà negli apprendimenti

La realizzazione

Fase 1: Individuazione degli allievi-tutor all'interno dell'Istituto e incontri , tenendo conto dei requisiti di profitto, di competenze, esiti risultati scolastici, autonoma candidatura, segnalazione dei consigli di classe);

Fase 2: Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali;

Fase 3: Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascun gruppo di apprendimento/classe del biennio: individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 5 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità.;

Fase 4: Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto

Il monitoraggio e i risultati

La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere. Si monitoreranno e valuteranno: il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.

Descrizione delle azioni di monitoraggio: Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane. Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi; Scheda infra quadrimestrale; Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti.; Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne.; Frequenza alle attività pomeridiane; Numero delle assenze strategiche per ciascun gruppo di apprendimento coinvolto; Risultati nelle discipline interessate.

Target

Aumentare il numero di alunni promossi

Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei

Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze.

Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.

Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.

Potenziamento delle social skills

Valorizzazione delle eccellenze all'interno dell'Istituto.

Il riesame e il miglioramento

	<p>Modalità di revisione delle azioni: A metà del percorso di recupero si prevede o una prova di autovalutazione (singola e/o magari per gruppi); un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie</p> <p>Criteri di miglioramento: Prova di autovalutazione e Questionario di gradimento; Eventuali rettifiche vengono rilevate dai tutor che tengono il corso di recupero; Possibili sviluppi: Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto.</p> <p>Descrizione delle diffusione dei risultati: Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe; Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>
--	--

6. DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	---------------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof. Italia

Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»): saper risolvere i problemi - saper prendere decisioni - creatività - senso critico - autoconsapevolezza - capacità relazionali - comunicazione efficace - gestione delle emozioni - gestione dello stress - empatia), che smonta alcuni paradigmi

tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze.

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni del II Biennio del Liceo e in preparazione al Debate si possono effettuare degli step, ad esempio degli esercizi di riscaldamento (Esercizi di warm-up) per creare un clima sereno e proficuo, oppure la familiarizzazione con la "grammatica" del Debate, particolarmente indicata nelle scuole secondarie di secondo grado (Percorso propedeutico sulla "grammatica" del Debate: Contestualizzazione storico-letteraria della terminologia adottata, Protoretorica letteraria e/o storica, Oratoria giudiziaria, politica, epidittica, Formalizzazione aristotelica e romana, Gli obiettivi dell'oratore: docere et probare, delectare, movere). Per favorire l'approccio interdisciplinare all'uso del Debate, ogni gruppo delle materie coinvolte nell'attività dovrebbe all'inizio dell'anno concordare gli argomenti da svolgere. Successivamente il Consiglio di Classe approva i tempi di svolgimento di tali argomenti e ne stabilisce i tempi. Alla fine dell'anno il Consiglio di Classe darà una valutazione del Debate svolto su proposta dei docenti coinvolti, fermo restando l'autonomia didattica del docente.

Attraverso la progettazione di moduli didattici su tematiche trasversali o disciplinari, che prevedano anche l'uso del Debate in lingua straniera, è possibile adempiere il mandato normativo e al contempo motivare gli studenti verso 'esercizio delle speaking skills, che spesso risultano le abilità più difficili da sviluppare, considerando il contesto "fittizio" dell'interazione in classe. Attraverso il Debate in lingua straniera, dunque, è possibile implementare la metodologia CLIL, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze linguistiche e la riflessione su contenuti e tematiche di carattere disciplinare o trasversale.

Pianificazione obiettivi operativi: realizzazione dell'UdA finalizzata al potenziamento delle competenze di argomentazione e relazione del singolo studente; valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Indicatori di valutazione: Scheda rilevazione delle abilità; Questionario

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare con quello di progetto LETTERE, STORIA e FILOSOFIA. Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione); -la promozione delle conoscenze metacognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).

Risorse umane necessarie: Tutti gli studenti delle classi del II Biennio e docenti, soprattutto delle discipline di Storia e Filosofia

Destinatari del progetto: STUDENTI delle classi del II Biennio di tutti gli indirizzi di studio.

		La realizzazione
--	--	-------------------------

Descrizione delle principali fasi di attuazione del progetto

A. Corsi brevi ed intensivi di supporto e formazione per i nuovi insegnanti interessati al progetto, in particolare, ma non esclusivamente, di filosofia e di lettere.

B. Addestramento in classe degli studenti e organizzazione del torneo di disputa. Sono previsti quattro incontri formativi rivolti agli studenti:

1. Lezione motivazionale: "quando il ragionamento non va".

2. Lezione operativo-metodologica.

3. Lezione di comunicazione non verbale.

4. Simulazione di disputa in classe.

Ogni intervento sarà effettuato alternatamente da ciascuna delle due squadre secondo il seguente schema:

Fase 1: la scelta dell'argomento: La classe insieme all'insegnante sceglie l'argomento da discutere. Se emergono diverse proposte si vota a maggioranza. I temi devono essere dirimenti, cioè devono permettere di posizionarsi chiaramente a favore o contro, per il Sì o per il No.

Fase 2: la ricerca del materiale: Gli alunni in modo autonomo cercano materiale sul tema scelto (dati, cenni storici, citazioni pregnanti, ecc.). I docenti in aula guidano gli alunni nell'analisi e selezione delle fonti.

Fase 3: assegnazione della tesi: La classe viene divisa in due gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato il compito di sostenere la tesi a favore o contro. Le tesi PRO e CONTRO vengono assegnate a prescindere dalle opinioni personali dei membri. A differenza del dibattito informale, quindi, ogni gruppo dovrà sostenere la tesi che gli viene assegnata senza un'adesione spontanea.

Fase 4: scelta dei portavoce: Ogni gruppo dovrà scegliere 3 o 4 debaters, cioè gli oratori, che si faranno portavoce degli argomenti elaborati insieme ai compagni. Anche gli altri membri del gruppo intervengono, ma solo nello spazio appositamente previsto.

Fase 5: svolgimento del dibattito:

1. Prologo a cura del primo debater: Presentazione del problema e della sua rilevanza, enunciazione della posizione assunta e anticipazione delle argomentazioni che la squadra svilupperà nel corso del dibattito. Durata: 2 o 3 minuti per ciascun gruppo.

2. Prime argomentazioni a cura del secondo debater: Presentazione delle prove (dati statistici, opinioni autorevoli, argomentazioni) a sostegno della propria posizione. Durata: 3 minuti per ciascun gruppo. Segue una pausa di alcuni minuti in cui tutto il gruppo prepara le repliche alle argomentazioni altrui.

3. Confutazione delle argomentazioni altrui a cura del terzo debater: Esposizione delle repliche rivolte alla posizione sostenuta dagli avversari. Vengono individuati e contestati eventuali vizi, fallacie, contraddizioni, premesse non dimostrate, ecc. Durata: 3 minuti per ciascun gruppo.

4. Dialogo libero (socratico) In questa fase partecipa tutto il gruppo classe. Gli alunni chiedono la parola e pongono alla squadra avversaria delle domande, cercando di metterla in difficoltà sottolineando i punti deboli delle sue argomentazioni. Durata: fino a 10 minuti.

5. Epilogo a cura del quarto debater, oppure uno dei tre precedenti. Si ricapitolano i punti salienti del dibattito e si mostra che la propria posizione è preferibile a

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto

Il monitoraggio e i risultati

Descrizione delle azioni di monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale:

- feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti;
- interviste e focus group;
- schede di autoanalisi e autovalutazione;
- questionari di valutazione e di gradimento.

Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali. I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative a:

- tecniche argomentative e modalità efficaci di comunicazione verbale e non verbale;
- procedure di un dibattito regolamentato;
- metodologie di documentazione con ricerca, analisi e selezione delle fonti;
- il gioco di squadra e la suddivisione dei ruoli all'interno di un dibattito.

Target

Analisi della situazione di partenza	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per l'individuazione dei temi da trattare e delle discipline coinvolte e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe	X					X						
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti	X											
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.	Docenti- staff GdM	X											
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro "pro" e "contro");	Docenti coinvolti	X					X						
Inizio delle attività: presentazione del tema (topic) e pronunciamento dell'affermazione del docente(claim) e laboratorio di ricerca a casa e in classe (raccolta di dati e fonti)	GdM		X										
Preparazione di argomentazioni e controargomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe	Docenti coinvolti		X				X						
Monitoraggio degli effetti della pratica del Debate e valutazione sulla singola disciplina (contenuti) e sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico)	Staff – GdM – Docenti coinvolti					X							
Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring		X	X	X		X						
Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe						X						
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Consigli di Classe							X				X	

7. ORARIO COMPATTATO

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Lembo

Dall'analisi dei bisogni della platea scolastica emersi e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dai risultati degli scrutini del 1° e 2° QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva si è evidenziato che uno dei maggiori ostacoli all'adozione di una didattica per competenze sia l'estrema frammentazione delle materie. Sarebbe utile poter disporre di più ore consecutive per ogni materia, si decide perciò insieme al Dirigente scolastico di avviare un anno di sperimentazione compattando per il momento solo alcune discipline.

La compattazione è un'idea complessa. nell'immaginario collettivo a volte rischia di essere associata unicamente ad una diversa distribuzione del tempo; si tratta in realtà di una metodologia didattica che rivoluziona la scuola nelle sue dinamiche organizzative e relazionali con effetti verso gli studenti e il loro modo di apprendere, verso i docenti e il loro modo di insegnare, verso l'istituzione scolastica e le sue dinamiche di management.

Certamente il primo effetto derivante dalla compattazione è lo scardinamento dell'organizzazione temporale della giornata scolastica e, per questa ragione richiede una grande attenzione nel progettare l'orario. In pratica essa consiste nella distribuzione del numero di ore di una disciplina in modo non omogeneo nell'arco dell'anno scolastico. Le materie che generalmente durano un anno scolastico vengono completate nell'arco di un solo quadrimestre.

La compattazione è prima di tutto una metodologia didattica. Riorganizzare l'orario scolastico sulla base di blocchi temporali più lunghi di quelli tradizionali implica la ricerca di un nuovo modo di insegnare, più vicino ed attento alle esigenze dello studente. Con la modifica dell'assetto tradizionale dell'orario e della scansione dell'anno scolastico, si cerca infatti di superare la problematicità di interventi didattici frammentari e pertanto dispersivi.

Dal punto di vista del docente la compattazione spinge a ripensare il classico modello frontale di interazione con lo studente. Potendo infatti contare su un numero maggiore di ore si viene a creare un ambiente classe più flessibile, in cui possono essere usati stili di insegnamento vari e interattivi strategie didattiche diversificate (flipped classroom, debate, spaced learning).

Dal punto di vista dello studente questa metodologia oltre che favorire il rapporto con il docente, più presente nella classe, offre la possibilità di concentrarsi su un numero inferiore di materie contemporaneamente, favorisce uno studio più concentrato e approfondito riducendo il senso di frammentazione.

In sintesi le ragioni del progetto:

- per evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte in contemporanea.
- Per superare la frammentazione artificiosa dei saperi
- Per ottimizzare la gestione del tempo scolastico.
- Per sviluppare metodologie didattiche attive che richiedono tempi più distesi (un docente che dispone di 4 ore è forzato a non impiegarle integralmente per la didattica trasmissiva)
- Per sviluppare moduli interdisciplinari propedeutici con altre materie
- Per lavorare per classi parallele con momenti di lavoro condivisi
- Per consentire ai docenti di progettare interventi didattici mirati avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente, individuarne per tempo le difficoltà e intervenire per sostenerlo.

Attori/ruoli:

Dirigente: motiva il collegio e crea le condizioni necessarie per avviare l'attività. Favorisce ed agevola la creazione di un orario a scacchiera (es. un docente che ha Scienze Naturali compattato in X classe nel primo quadrimestre avrà Scienze Naturali compattato in Y classe nel secondo quadrimestre)

Docente: ripensa il modo di fare lezione, avendo a disposizione il doppio delle ore compresse nel singolo quadrimestre; grazie a ciò gli verrà, infatti, naturale non proporre in tutte le ore lezione frontale;

Studenti: Devono essere adeguatamente preparati ad affrontare il cambiamento, perché si richiede loro un impegno più intenso e circoscritto nel tempo; devono impegnarsi fin dall'inizio per evitare di aver bisogno di recupero in un secondo momento.

Obiettivi:

- Miglioramento delle modalità di insegnamento e di apprendimento: i docenti dispongono di più tempo per organizzare le lezioni, per affrontare i concetti chiave e verificare l'andamento della classe, gli studenti possono provare un'ampia gamma di attività finalizzate a intercettare i loro stili cognitivi.
- Personalizzazione degli apprendimenti: ogni studente può progredire secondo il proprio passo
- Miglioramento delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti: il maggior tempo a disposizione permette loro di conoscersi più in profondità
- Rallentamento del ritmo scolastico: la minore frammentazione favorisce l'instaurarsi di tempi più distesi per affrontare la didattica.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi; Ridurre la varianza tra le classi del Liceo; Rimotivazione, riorientamento; Condivisione delle migliori procedure adottate

Risorse umane necessarie: Diretti: docenti dei Consigli di Classe coinvolti;

Destinatari del progetto: Il progetto ha come destinatari gli studenti del Liceo e tutto il personale docente

La realizzazione

Sulla base di: Griglie di osservazione;

Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia

Risultati delle verifiche in itinere

Il progetto interesserà alcune classi (?) e determinate discipline (?)

Il monitoraggio e i risultati

Descrizione delle azioni di monitoraggio: L'attività è oggetto di valutazione in itinere e finale che può prendere la forma di:

Consiglio di classe (discussione dei punti di forza e delle criticità in particolare relativamente agli obiettivi di coordinamento interdisciplinare)

Riunioni di materie (efficacia didattica della scansione temporale e della propedeuticità di alcune discipline coinvolte nella compattazione)

Collegio dei docenti (efficacia didattica, gestione problematiche relative alla scansione temporale e alla formazione dell'orario)

Questionari di gradimento somministrati a studenti e famiglie.

Test finali per classi parallele (verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi della disciplina compattata)

Target:

	<p>Ridurre la varianza tra diverse classi del 10%rispetto alla situazione emersa in sede di valutazione degli apprendimenti emersi;</p> <p>Riduzione del 10% delle insufficienze registrate in sede di valutazione finale relativa all'a.s. 2018/19;</p> <p>Aumentare il numero di alunni promossi;</p> <p>Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore a 6;</p> <p>Aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10;</p> <p>Il riesame e il miglioramento</p> <p>Modalità di revisione delle azioni: A metà quadrimestre si prevede un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie</p> <p>Criteri di miglioramento: Risultati del questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso</p>
--	---

8. PROGETTI PON: 10.2.2A FSEPON 2669 Competenze di base - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale: "Programmare in sicurezza"

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
-------------	-----------	---------------	--------------------	----------------------------

2013-2014		<p>4 Docenti tutor interni dei moduli</p> <p>4 Esperti interni ed esterni</p>	<p>Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)</p>	<p>N. 40 Studenti delle classi prime che evidenziano bisogni formativi finalizzati all'acquisizione e sviluppo delle competenze logico-matematiche di base, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a migliorare l'interesse, la motivazione e a facilitare gli apprendimenti e migliorare le performance nelle prove INVALSI.</p> <p>FINALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre e prevenire fenomeni e inciviltà diffusa; • Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili; • sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'informatica attraverso esperienze significative che facciano comprendere come gli strumenti e i metodi dell'informatica appresi siano utili per operare nella realtà; • potenziare la capacità di risolvere situazioni problematiche; • migliorare le capacità logiche; • imparare ad interagire in diverse situazioni; • utilizzare le risorse digitali per esprimersi e comunicare; <p>N. 40 Studenti delle classi del secondo biennio che evidenziano bisogni formativi finalizzati all'acquisizione e sviluppo delle competenze logico-matematiche di base, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a migliorare l'interesse, la motivazione e a facilitare gli apprendimenti.</p> <p>FINALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'informatica attraverso esperienze significative che facciano comprendere come gli strumenti e i metodi dell'informatica appresi siano utili per operare nella realtà; • potenziare la capacità di risolvere situazioni problematiche;
-----------	--	---	---	---

Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento

Azioni attivate:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- migliorare le capacità logiche
- imparare ad interagire in diverse situazioni;
- utilizzare le risorse digitali per esprimersi e comunicare; promuovere iniziative che integrino il curriculum e rafforzino le competenze di base;

OBIETTIVI:

- comprendere e utilizzare il linguaggio della logica in diverse situazioni;
- leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- risolvere situazioni problematiche anche attraverso attività ludiche;
- deve saper lavorare in gruppo

IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)

Il progetto ha previsto un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli allievi. Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, ha permesso di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento, e, se necessario, di riequilibrarlo e adattarlo.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

1. incontri periodici (mensili) dei tutor e degli esperti per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso;
2. eventuali azioni di ritaratura delle azioni;
3. raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione.

VERIFICHE:

Il progetto prevede:

- Comparazione esiti valutazione in matematica degli alunni partecipanti (Test d'ingresso, Test di fine corso, I quadrimestre).
- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche.
- Numero partecipanti ai percorsi formativi.
- Grado di soddisfazione – gradimento.
- Esiti simulazioni prove Invalsi di matematica delle classi prime e seconde. Risultati prove Invalsi matematica classi seconde del precedente anno scolastico;

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- a) incontri periodici (mensili) dei tutor e degli esperti per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto stesso;
- b) eventuali azioni di ritaratura delle azioni;
- c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione.

8. PROGETTI PON: FSEPON Inclusion sociale e lotta al disagio - 2a edizione: "La Scuola: spazio di comunità accogliente e inclusiva"

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
2013-2014		8 Docenti tutor interni dei moduli 8 Esperti interni ed esterni	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	<p>Il progetto ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le competenze organizzative e relazionali; • migliorare le competenze chiave degli alunni; • imparare ad imparare; • affrontare i problemi utilizzando il problem solving; • sapersi confrontare e relazionare con gli altri; • affermare l'autostima e la capacità di essere leader; • sapere (Conoscenza), saper fare (Capacità), saper divenire (Percezione di sé e Motivazione al cambiamento continuo). <p>N. 160 Studenti classi prime che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze); • manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico; • non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (debiti, bassi livelli di competenze); • hanno abbandonato o intendono abbandonare il percorso formativo e necessitano di ri-orientamento (passaggi tra canali formativi, passerelle).

<p>Tipologia di azioni e contenuti di intervento</p>	<p>Azioni attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica promozione di iniziative che integrino il curricolo e rafforzino le competenze di base; favorire interventi, utili a contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale, in concomitanza con i bisogni degli alunni e in sinergia con le risorse reperibili all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica; recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; <ul style="list-style-type: none"> ▪ arricchire i percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; ▪ sperimentare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; ▪ garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curricolo; <p>MODULI:</p> <p>Sono previsti N. 8 moduli, sette di 30 ore ciascuno, 1 (potenziamento delle competenze di Lingua Straniera) di 60 ore.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>n° 1 potenziamento delle competenze di Lingua Straniera;</p> <p>n° 2 Laboratori di innovazione didattica digitale e uso consapevole della rete;</p> <p>n° 2 Laboratori di arte per apprendere le basi del disegno 3D;</p> <p>n° 3 Laboratori di educazione alimentare</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Potenziamento della lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire negli studenti il conseguimento di una certificazione linguistica, • acquisire competenze comunicative adeguate; <p>Innovazione didattica e digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i concetti di base per la collaborazione online; usare gli strumenti informatici per una efficiente collaborazione online; • comprendere in quali modi il cloud computing facilita la collaborazione online e mobile; • comprendere le caratteristiche fondamentali della sicurezza delle informazioni nell'utilizzo degli strumenti informatici; • riconoscere diversi tipi di sicurezza per le reti e l'uso sicuro del web; • gestire i dati in sicurezza. <p>Laboratori di arte per apprendere le basi del disegno 3D:-</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le conoscenze sulla storia dell'arte, pitture e architettura con un approccio pratico e orientato alla tecnologia; • Acquisire competenze tecniche e scientifiche legate agli strumenti e metodi impiegati per la realizzazione dei dispositivi (design e sviluppo di progetti con stampa 3D, programmazione informatica, uso di software per la modellazione 3D); <p>Laboratori di educazione alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione • Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi; • Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico; • Conoscere la provenienza e i processi di produzione e trasformazione di alcuni alimenti; • Conoscere e prevenire le varie patologie legate all'alimentazione • Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari <p>CONTENUTI</p> <p>I contenuti degli interventi riguardano i seguenti ambiti tematici:</p> <p>Potenziamento della lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbi Tempi verbali • Forme verbali Sostantivi
--	--

8. PROGETTI PON: FSEPON - Competenze di base - 2a edizione: "La didattica laboratoriale come opportunità di apprendimento"**10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base****10.2.2A Competenze di base**

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
2013-2014		8 Docenti tutor interni dei moduli 8 Esperti interni ed esterni	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	Il progetto ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. N. 160 Studenti, classi seconde che presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze); manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico; non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (debiti, bassi livelli di competenze); hanno abbandonato o intendono abbandonare il percorso formativo e necessitano di ri-orientamento (passaggi tra canali formativi, passerelle

Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento

Azioni attivate:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;
- garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curricolo;

MODULI:

Sono previsti N. 8 moduli, sette di 30 ore ciascuno, 1 (potenziamento delle competenze di Lingua Straniera) di 60 ore.

Nel dettaglio:

n° 4: competenze di base Italiano

n° 2: competenze di base Matematica

n° 1: competenze di base Lingua Inglese

n° 1: competenze di base Scienze Naturali

OBIETTIVI:

Competenze di base Italiano

- Acquisire padronanza del linguaggio e competenze lessicali, sintattico-grammaticali e semantiche;
- sviluppare il piacere della lettura e rafforzare la comprensione del testo;
- -ricercare e valutare le informazioni, distinguendo tra fatti e opinioni, con particolare attenzione alla dimensione on line;
- essere in grado di argomentare, sintetizzare,
- sviluppare capacità di dialogo critico;

Competenze di base Matematica

- migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e le capacità intuitive e logiche;
- accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina;
- imparare a lavorare in gruppo; ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto;
- permettere di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità;
- incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- acquisire un valido metodo di studio

Competenze di base Lingua Inglese

- favorire negli studenti il conseguimento di una certificazione linguistica,
- acquisire competenze comunicative adeguate;

Competenze di base Scienze Naturali

- potenziare la relazione tra pari e tra docente e alunni;
- coinvolgere la classe con nuove tecniche didattiche; potenziare le competenze;
- far crescere il senso di responsabilità; favorire il riconoscimento delle potenzialità personali degli alunni

CONTENUTI

I contenuti degli interventi riguardano i seguenti ambiti tematici:

Competenze di base Italiano

- Comprensione del significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni;

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

9. ANCORAGGIO PROVE INVALSI: REALIZZAZIONE DI UNA UDA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Isgrò	<p>Dall'analisi del rapporto di Autovalutazione d'Istituto, emerge la necessità di intervenire attraverso percorsi didattico-formativi di consolidamento e di potenziamento al fine di migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive, che risultano trasversali a tutte le discipline di indirizzo a conclusione del I biennio del percorso Liceale. L'Istituto mette in atto, per l'anno scolastico 2019-2020, un progetto che prevede la realizzazione di una UDA di Italiano e una di Matematica, da svolgere nelle ore curricolari, destinate all'acquisizione delle specifiche competenze logico-matematiche per affrontare al meglio le prove standardizzate nazionali INVALSI.</p> <p>Il progetto è stato pensato per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività e prove sono comuni a tutto l'istituto; 2) la metodologia è laboratoriale e l'allievo apprende risolvendo problemi; 3) le simulazioni migliorano la capacità dell'alunno di auto-valutarsi e consentono momenti di autoformazione; 4) l'attenzione al progetto, fin dal primo anno di corso, sensibilizza alunni e docenti alla necessità delle prove INVALSI per la valutazione dell'efficacia della formazione; 5) il progetto incrementa la condivisione e lo scambio di materiali e metodi fra docenti. <p>Pianificazione obiettivi operativi: Realizzazione dell'UdA finalizzata al Potenziamento delle competenze: in matematica e in Italiano”</p> <p>Indicatori di valutazione: Esiti scrutinio a.s. 2018-'19 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del I biennio</p> <p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare Matematica e Italiano.</p> <p>Risorse umane necessarie: Tutti gli studenti delle classi del I Biennio, docenti di Matematica e Italiano dei Consigli di Classe coinvolti.</p> <p>Destinatari del progetto: STUDENTI delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio.</p> <p>La realizzazione</p>

- Riunione dei docenti per dipartimenti per elaborare e concordare indicatori, criteri, prove standard, etc.;
- Somministrazione di prove di ingresso per tutte le classi prime dell'Istituto; le prove sono concordate fra i docenti delle due discipline coinvolte;
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento;
- Attività di recupero e potenziamento rivolte agli studenti del primo biennio;
- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi;
- Somministrazione di due simulazioni di prova INVALSI per classi parallele agli alunni delle classi del primo biennio;
- Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione;
- Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento;
- Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.

L'Unità di apprendimento costituisce la struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. Essa prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che gli è chiesto di mobilitare per diventare competente. Ogni UdA deve sempre mirare almeno ad una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento. In forma schematica possiamo dire che l' UdA si caratterizza per questi aspetti (definiti già nella sua progettazione): **1.** individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze) -interdisciplinarietà nell'Asse a tra gli Assi, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline - ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi; **2.** presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite - clima e ambiente cooperativo - coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere - trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi - verifica finale tramite prova in situazione (o autentica/ESPERTA).

Il criterio di fondo cui riferirsi è la possibilità di sollecitare i talenti dei giovani e di stimolarli alla ricerca. Occorre insegnare per compiti con consegne chiare e stimolanti, variare le situazioni di apprendimento ed il modo di implicazione con gli studenti, puntare talvolta sullo stupore e sul contrasto con il punto di vista usuale. Va sospeso per un certo tratto l'intento didascalico che si risolve nel riversare sugli interlocutori quantità rilevanti di nozioni e regole, per sostituirlo con l'intento di sollecitare curiosità, definire un percorso di studio, fornire strumenti e stimolare la riflessione e la strutturazione del sapere acquisito.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti disciplinari hanno stabilito di effettuare un monitoraggio della preparazione di base degli alunni in entrata al primo anno di Liceo e a quelli delle classi seconde mediante la somministrazione di test d'ingresso, soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e finali in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti. Verrà fatta, inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti:

- tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico;
- tenendo conto di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.
- Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, lo svolgimento e il rispetto dei tempi previsti

Il monitoraggio verrà effettuato in: - entrata - medio termine - uscita

in base ai tipi di attività svolte. Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di Italiano e Matematica con le attività delle funzioni strumentali dell'AREA 1 e dell'AREA 2 (per essere da supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie ai docenti e agli alunni) attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Note sul monitoraggio: Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

Target: Ridurre la discrepanza massima segnalata dagli esiti delle prove INVALSI degli anni precedenti tra le diverse classi almeno del 10%

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche, sulla base del report di questionario di gradimento somministrato ad alunni e famiglie, degli esiti dello scrutinio di I quadrimestre e di schede di valutazione e autovalutazione fornite a docenti e alunni.

Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PTOF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità.

Somministrazione dei test d'ingresso, valutativi e questionari	Coord. di Dipart. di classe	X	X											
Confronto e condivisione tra docenti: progettazione di classe centrata su competenze disciplinari e di Asse	Docenti Coord. di Dipart. e di classe		X	X										
Attività sperimentale di verifiche per classi parallele (Simulazione Prove Invalsi; FIDENIA Premium)	Professori Coordinatori di Dipartimento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento			X		X				X			X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X					X	

10. OLIMPIADI DI MATEMATICA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof. Becciani

Le gare relative sono riservate agli studenti sia del biennio sia del triennio degli Istituti Italiani iscritti. Le modalità di svolgimento sono le seguenti.

OLIMPIADI della MATEMATICA 2019/2020

1) Gara Individuale

Fase provinciale: Catania, Febbraio 2020; (9 studenti partecipanti dell'Istituto). La fase è finalizzata alla selezione dei partecipanti alla Gara Nazionale e agli stage intensivi di preparazione alla gara stessa (Nella provincia verranno selezionati 5 studenti della provincia di Catania che parteciperanno alla fase Nazionale successiva);

Olimpiadi Nazionali della Matematica: Cesenatico maggio 2020

Prove di selezione per le Olimpiadi Internazionali: data e luogo da definire

A tale prova partecipano gli studenti meglio classificati alla gara nazionale e che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi Internazionali;

2) Gara a squadre

Fase provinciale: Catania, data da stabilire, presumibilmente prima settimana di marzo 2020; (7 studenti partecipanti, che costituiranno la squadra che rappresenterà l'istituto).

La fase è finalizzata alla selezione delle squadre partecipanti alla Gara Nazionale e agli stage intensivi di preparazione alla gara stessa (Nella provincia verranno selezionate 2 o 3 squadre che parteciperanno alla fase successiva) .

Olimpiadi Nazionali della Matematica: Cesenatico maggio 2020

3) Gara riservata agli studenti delle prime classi

Fase provinciale: Catania, Febbraio 2020.(10 studenti partecipanti).La fase è finalizzata all'individuazione degli studenti più meritevoli che parteciperanno alla fase provinciale di cui sopra.

L'iscrizione alle gare prevede un costo complessivo di 80 Euro

ETNIADE 2019

Le gare sono riservate agli studenti del biennio degli Istituti Siciliani iscritti. Nel dettaglio:

1) Gara individuale

Si svolge al dipartimento di Matematica di Catania in seduta unica il lunedì precedente la Domenica di Pasqua ore pomeridiane dalle 16:00 alle 18:00 giorno. Il numero degli studenti partecipanti verrà assegnato ad ogni Istituto in base ai risultati degli anni precedenti ed il numero di scuole iscritte (il nostro Istituto ha avuto assegnati 17 gareggianti nel 2019).

I quesiti sono inerenti ai programmi svolti durante il biennio e permettono come obiettivo un realistico confronto con gli altri istituti della regione. I primi 20 classificati prenderanno parte alla Semifinale Nazionale dedicata al Biennio denominata **Kangourou** che si svolgerà a Catania nel mese di Maggio 2020.

2)Gara a squadre

Si svolge a Catania in seduta unica nella stessa sede e giorno a seguire della gara delle Olimpiadi a squadre ore pomeridiane 17:00 – 19:00, ciò per ridurre i costi del raggiungimento della sede da parte degli studenti. I primi 3 Istituti classificati avranno il diritto di partecipare alla fase Nazionale della gara dedicata al BIENNIO KANGOUROU che si svolgerà a Cervia nel mese di Maggio del 2020

L'iscrizione alle gare della ETNIADE/Kangourou è di 75 Euro.

Coinvolgimento e orientamento delle scuole medie inferiori del territorio.

Ci si prefigge di coinvolgere le scuole medie del territorio (comuni: Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Bronte, Maletto, Ragalna). In tal senso si prevede presentazione dei risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti e delle attività previste per l'a.s 2019/2020, sia in loco ai responsabili di ogni singolo Istituto sia negli Istituti stessi agli studenti dell'Istituto stesso con il coinvolgimento dei nostri studenti che hanno vissuto l'esperienza della fase nazionale raggiunta nell'a.s

Obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione

Indicatori di valutazione: Esiti scrutinio a.s. 2018-'19 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del I biennio

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche e attivare sinergie tra i docenti del Dipartimento di Matematica.

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Matematica

Destinatari del progetto: Alunni della Scuola secondaria di II Grado e della Scuola secondaria di I grado

La realizzazione

Fase Individuale:

Un primo gruppo di 8 studenti sarà individuato dopo la fase preliminare delle Olimpiadi, che si svolgerà in Istituto nel mese di Novembre 2019 con gli studenti indicati dai vari insegnanti di matematica, per la preparazione alle fasi provinciali e successive. Un secondo gruppo di 25 studenti Del BIENNIO (di cui almeno 10 del primo anno) sarà individuato dai Docenti di matematica delle varie classi per la preparazione all' ETNIADE 2020 individuale e a squadre. Considerando che alcuni studenti parteciperanno ad entrambe le gare diverse lezioni saranno in comune ai due gruppi.

Fase a squadre:

Una squadra sarà organizzata per partecipare alle Olimpiadi della matematica, la squadra sarà formata dai 7 studenti dell'Istituto scelti dal sottoscritto dopo il coinvolgimento di diversi studenti scelti in collaborazione con i colleghi insegnanti di matematica e simulazioni interne ed esterne. Per l'Etniade della matematica saranno organizzate 3 squadre di 7 studenti ciascuna. I componenti saranno scelti dal sottoscritto dopo il coinvolgimento di diversi studenti scelti in collaborazione con i colleghi insegnanti di matematica e simulazioni interne ed esterne.

Scuole medie inferiori:

E' previsto il coinvolgimento di studenti delle scuole medie inferiori del territorio (Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Bronte, Maletto, Ragalna), sono previste delle gare a squadre da svolgere in Istituto per le scuole medie che aderiranno e che gareggeranno tra di loro. Si prevede di organizzare 3 gare per l' a.s. 2019/2020 con il coinvolgimento di almeno 5 studenti per Istituto.

Modalità di attuazione: Si propongono le seguenti fasi:

- 1) Coinvolgimento dei referenti delle gare di matematica degli Istituti delle scuole medie inferiori con presentazione dei risultati ottenuti, delle attività effettuate e previste e proposta di coinvolgimento (incontro da effettuarsi nel nostro istituto). (Settembre - Ottobre 2019).
- 2) Presentazione agli studenti degli Istituti delle scuole medie inferiori, che hanno intenzione di aderire alle proposte, con risultati ottenuti, attività effettuate e previste e proposta di coinvolgimento (Ottobre - Novembre 2019). In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto).
- 3) Organizzazione di 3 tornei (gara a squadre) utilizzando il nostro Istituto come Polo in cui le squadre formate da studenti delle varie scuole medie gareggeranno tra loro (Novembre - Maggio 2019/2020). In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto).
- 4) Preparazione degli studenti alle gare. Tale attività sarà svolta con la modalità della lezione frontale con laboratorio: Una prima fase sarà dedicata al potenziamento di alcuni argomenti essenziali per affrontare i problemi proposti nelle gare con laboratorio. In seguito si passerà alla fase di laboratorio dedicata esclusivamente ai problemi proposti nelle gare. In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto). (Ottobre-Maggio 2019/2020)
- 5) Partecipazione alle gare proposte è a cui aderiremo. (Novembre - Maggio 2019/2020)

	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione diffusione dei risultati Pubblicizzazione sul sito web del Liceo Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium, Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto</p> <p>Target: Lo scopo principale di tale iniziativa è quello di diffondere tra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di risolvere problemi di diversa natura affrontando con spirito positivo e vincente le diverse fasi delle gare di matematica in oggetto, massimizzando così le abilità e le competenze degli studenticoinvolti . Il coinvolgimento delle scuole medie inferiori contiene inoltre ha il fine di anticipare l'interessamento e l'entusiasmo degli studenti sia per mantenere uno standard di risultati elevato a livello regionale e nazionale ,(con conseguenza crescita del livello di abilità nel problem solving) , sia ad orientare gli studenti interessati all'iscrizione futura al nostro Istituto.</p> <p>Il monitoraggio e i risultati</p> <p>Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.</p> <p>Strumenti: analisi degli esiti scolastici, prove Invalsi e verifiche periodiche.</p> <p>Criteri di miglioramento: Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto</p>
--	--

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	D	N	D	G	F	M	A	M	G		
Analisi della situazione di partenza esiti scrutinio finale	Tutti i docenti,	X											

Incontro con i referenti dell'Orientamento delle scuole medie inferiori	GdM e Referente del progetto	X											
Visite presso le Scuole Medie da parte di alunni del Liceo che hanno partecipato alla fase nazionale nell'a.s. 2018/2019	Referente		X	X									
Gare per gli alunni delle Scuole Medie	Docenti e Referente			X			X		X				
Attività di preparazione alle gare	Docenti e Referente		X	X	X	X	X	X	X	X			
Formulazione test d'ingresso, valutativi e questionari per rilevare i punti di debolezza (Docenti di Matematica)	Referente	X			X			X					
Comunicazione dei risultati	Gruppo Piano Miglioramento		X			X			X		X		
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X				X	

II. OLIMPIADI DI FISICA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof. Alberio	Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione; acquisire la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi

Pianificazione obiettivi operativi: Realizzazione dell'UdA finalizzata al Potenziamento delle competenze in Fisica

Indicatori di valutazione: Esiti scrutinio a.s. 2018-'19 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del I e del II Biennio

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Attivare sinergie positive tra i docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Matematica e Fisica

Destinatari del progetto: STUDENTI di tutte le classi di tutti gli indirizzi di studio.

La realizzazione

Sulla base di: risultati ottenuti negli scrutini intermedi e finali; competenze acquisite e certificate; Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; Relazione finale redatta dai docenti titolari delle discipline.

Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Descrizione delle azioni di monitoraggio: Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.
Strumenti: analisi degli esiti scolastici

Note sul monitoraggio: Ad opera del referente del gruppo di miglioramento

Target: Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo; Diffondere fra i giovani l'interesse per la Fisica; Fornire agli studenti l'opportunità di affrontare problemi di diversa natura; Saper affrontare con spirito positivo e vincente le diverse fasi delle gare di Fisica in oggetto; Massimizzare le abilità e le competenze degli studenti coinvolti.

Il riesame e il miglioramento

	<p>Modalità di revisione delle azioni: Laboratori didattici</p> <p>Criteri di miglioramento: Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto</p> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione; Pubblicizzazione sul sito web del Liceo; Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elaborino, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovicontenuti (competenze, processi ...)</p>
--	--

12. OLIMPIADI DI SCIENZE

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	---------------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Paratore D.

Le gare relative sono riservate agli studenti sia del biennio sia del triennio degli Istituti Italiani iscritti. Le modalità di svolgimento sono le seguenti.

Olimpiadi delle Scienze Naturali 2019-2020

1) Iscrizione delle scuole:

Le scuole si iscrivono alle Olimpiadi entro il mese febbraio 2020 compilando la scheda di adesione ed inviandola per e-mail all'indirizzo di posta elettronica del responsabile regionale della regione in cui ha sede la scuola.

2) Quota di iscrizione:

L'iscrizione delle scuole alle Olimpiadi è gratuita.

3) Materiale preparatorio:

I materiali preparatori per le Olimpiadi (questionari utilizzati nelle precedenti edizioni) si possono scaricare tutti dal sito dell'Anisn dedicato alla gara (<http://eccellenze.anisn.it/nazionali/>) I responsabili regionali avranno cura di fornire per e-mail questa informazione e tutte le altre notizie utili per la partecipazione alla gara a tutte le scuole e ai responsabili di istituto che hanno fornito il loro indirizzo di posta elettronica.

4) Comunicazione degli alunni selezionati dalle scuole:

Entro marzo 2020 le scuole completeranno le selezioni di istituto e comunicheranno ai responsabili regionali l'elenco dei nominativi degli alunni selezionati in ordine di merito, eventualmente utilizzando il modulo inviato dall'Associazione ANISN.

5) Comunicazione alle scuole degli alunni ammessi alla fase regionale e definizione del numero complessivo di partecipanti alla fase nazionale:

Entro la fine di marzo 2020 i responsabili regionali comunicheranno alle scuole il numero e i nominativi degli alunni ammessi alla fase regionale.

Categoria biennio: Di regola verranno ammessi alle selezioni regionali N. 4 alunni per scuola

Categoria triennio: Per le scuole che partecipano all'iniziativa per un'unica sezione del triennio (Biologia o Scienze della Terra) di regola verranno ammessi alle selezioni regionali N. 4 alunni per scuola. Per le scuole che partecipano all'iniziativa per entrambe le sezioni del triennio (Biologia e Scienze della Terra) di regola verranno ammessi alle selezioni regionali N. 6 alunni per scuola dei quali 3 per la categoria Biologia e 3 per la categoria Scienze della Terra.

6) Selezioni regionali:

Si svolgeranno su tutto il territorio nazionale alla fine del mese di marzo 2020 nella sede prescelta dal responsabile regionale. La gara regionale sarà organizzata dal responsabile regionale in collaborazione con la/e sezione/i locale/i dell'ANISN - Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali

7) Comunicazione dei risultati delle selezioni regionali:

Entro metà aprile 2020 i responsabili regionali invieranno alla segreteria tecnica e al responsabile nazionale la griglia di correzione delle prove regionali compilata in formato Excel. Entro tale data invieranno anche l'elenco delle scuole della Regione che hanno partecipato alla categoria biennio e l'elenco completo delle scuole della regione che hanno partecipato alla categoria triennio per ciascuna delle due sezioni.

8) Regioni sdoppiate:

Per le regioni che, ai fini di una migliore gestione della gara, sono state suddivise in due parti (Campania CE-NA e Campania AV-BN-SA; Sicilia occidentale e Orientale, Sardegna Sud e Nord) le selezioni regionali potranno svolgersi in due sedi separate prescelte dai due responsabili. In tal caso, dopo la correzione delle prove, le due graduatorie saranno accorpate in un'unica graduatoria regionale. Tale graduatoria unica sarà utilizzata per:

1. Proclamare i vincitori regionali

2. Individuare gli alunni da ammettere alla fase nazionale

9) Selezione nazionale:

Si svolgerà a metà mese di maggio 2020, presso la sede stabilita da Miur per esigenze istituzionali (Pavia).

Obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo formativo; possibilità di avere degli indicatori della qualità dell'istruzione e dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti; possibilità di avere un confronto su un target regionale e nazionale.

Indicatori di valutazione: Esiti scrutinio a.s. 2018-'19 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del I e del II biennio

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche e attivare sinergie tra i docenti del Dipartimento di Scienze Naturali.

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Scienze

Destinatari del progetto: Alunni della Scuola secondaria di II Grado

La realizzazione

Fase Regionale:

Un primo gruppo di almeno 6 studenti per il I Biennio e altri 6 per il II Biennio sarà individuato dopo la fase preliminare delle Olimpiadi, che si svolgerà in Istituto nel mese di Novembre 2019 con gli studenti indicati dai vari insegnanti di Scienze Naturali, per la preparazione alla fase regionale e nazionale. Gli studenti selezionati svolgeranno l'attività di preparazione alle due fasi delle Olimpiadi, regionale e nazionale, attraverso una metodologia basata su:

- Ricerca, studio, lavoro cooperativo
- Allenamento alla gara (risoluzione di test e prove rilasciate nelle precedenti edizioni delle Olimpiadi)
- Attività di laboratorio convenzionali e innovative correlate alle prove rilasciate

Fase Nazionale:

Gli studenti, nell'eventualità di un loro buon posizionamento a livello di gara regionale, si saranno guadagnati la partecipazione alla fase nazionale delle Olimpiadi svolgeranno una intensa preparazione dei contenuti disciplinari al fine di conseguire un apprezzabile piazzamento nella gara finale.

	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione; diffusione dei risultati; Pubblicizzazione sul sito web del Liceo; Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium; Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto.</p> <p>Target: Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; - realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le scienze naturali sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane; - confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee; - avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento. <p>Il monitoraggio e i risultati</p> <p>Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.</p> <p>Strumenti: analisi degli esiti scolastici e verifiche periodiche.</p> <p>Criteri di miglioramento: Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto.</p>
--	--

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

13. PROGETTARE PER COMPETENZE: PROGETTO UNA UDA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	---------------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Lembo

Il progetto si propone di far acquisire agli studenti delle classi le competenze cioè, compiti significativi realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Lo strumento ritenuto più idoneo e completo per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza funzionali ai quattro Assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico./tecnologico e storico-sociale, monitorate dalla somministrazione delle PROVE ESPERTE, attraverso l'azione e l'esperienza.

Si dovrà tener conto della necessità di integrare questi strumenti nella programmazione disciplinare e interdisciplinare della classe. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga".

Pianificazione obiettivi operativi:

1. Formazione dei docenti, in particolare i docenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese del biennio, sulla didattica e la valutazione per competenze;
2. I Biennio Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave dei quattro Assi culturali e di cittadinanza.
3. Il Biennio e 5[^] anno Progettazione, Realizzazione, valutazione e certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave maturate nei percorsi in Impresa Formativa Simulata e Alternanza Scuola Lavoro

Indicatori di valutazione: Classi del biennio e del Triennio

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche e di attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi.

Risorse umane necessarie: Docenti di Matematica, Lettere, Diritto ed economia, Storia dell'arte e inglese

dei Consigli di Classe coinvolti; studenti delle classi coinvolte

Destinatari del progetto: Diretti: docenti e studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA; Indiretti: docenti e studenti delle classi di controllo; Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio.

La realizzazione

Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare di varie delle discipline gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curricolari di queste due materie.

La realizzazione prevede 3 FASI:

FASE 1: CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

FASE 2: PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE nei Consigli di Classe e alla classe ell'UdA disciplinare, interdisciplinare e la prova esperta

FASE 3: REALIZZAZIONE E VERIFICA dell'UdA con metodologia didattica del Problem Solving e laboratoriale di gruppo nelle classi di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA

FASE 4: VALUTAZIONE dell'UdA mediante la somministrazione della prova esperta per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo e la scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

FASE 5: CERTIFICAZIONE delle competenze. Solo su regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine del I Biennio e del V anno, con il rilascio e consegna del certificato delle competenze.

Target: frequenza dei corsisti ai percorsi formativi (n° incontri frequentati/n° incontri svolti);

Target: 80% per tutta la durata del percorso

- aspettative dei destinatari (questionario di valutazione delle aspettative)
- grado di interesse degli studenti per le attività didattiche proposte (questionari gradimento)
- grado di interesse del personale docente per la metodologia e le attività didattiche proposte (questionari gradimento);
- soddisfazione sulle competenze acquisite a conclusione delle azioni; Target: 80% dei questionari di soddisfazione positivi a conclusione dei percorsi formativi
- diffusione dell'informazione;
- estensione della formazione (numero partecipanti ai corsi / totale dei potenziali partecipanti);
- livello di fiducia (n° soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad una nuova iniziativa di formazione)

Target: 90% degli allievi del biennio; 100% docenti di italiano e matematica della scuola; I questionari di valutazione delle aspettative, somministrati ai destinatari all'inizio del percorso formativo, rileveranno i seguenti aspetti:

- aspettative ed interessi rispetto al percorso formativo;
- rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari; Il diario di bordo, compilato da un membro del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione al termine di ogni incontro, sarà utilizzato per rilevare i seguenti aspetti durante le attività formative: ▪ livelli di partecipazione ▪ ascolto reciproco; ▪ affiatamento; ▪ interesse per il risultato della formazione; ▪ collaborazione I questionari di gradimento, somministrati a conclusione delle azioni, rileveranno i seguenti aspetti: ▪ Apprendimento dei contenuti proposti; ▪ Livello di realizzazione delle aspettative/esigenze formative ▪ Livello di applicazione sul lavoro delle competenze acquisite ▪ Livello percepito di miglioramento professionale ▪ Eventuali suggerimenti

Il monitoraggio e i risultati

Il progetto sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari e schede di rilevazione sui processi e prodotti realizzati. Verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance. Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, delle prove esperte, la documentazione e lo svolgimento il rispetto dei tempi previsti

Note sul monitoraggio: Ad opera di un referente del gruppo di miglioramento

	<p>Il riesame e il miglioramento</p> <p>Modalità di revisione delle azioni: Dove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento in orario extracurricolare. Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche</p> <p>Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PDF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità.</p> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati, delle valutazioni e delle osservazioni.</p>
--	---

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Materiali prodotti e relativa fruibilità	Modalità di documentazione e diffusione
1) Presentazione illustrativa del Piano di Miglioramento	Presentazione in PowerPoint da illustrare a tutta la comunità scolastica e sua pubblicazione sul sito web della scuola
2) Materiali didattici emblematici prodotti durante la formazione in formato digitale e cartaceo (UDA, contenuto delle lezioni, risorse online, strumenti di lavoro utilizzati, Prove Esperte);	Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
3) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati ai docenti, agli allievi (schede di progettazione e schede di lavoro, Format di osservazione e valutazione);	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola
4) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati agli allievi (schede di progettazione, diario di bordo , curriculum dello studente, prove autentiche e rubriche di valutazione/osservazione, certificato delle competenze)	Documentazione delle Buone Pratiche in formato digitale e sua pubblicazione in un'area dedicata del sito web della scuola.
5) Report sul monitoraggio e la valutazione	Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
6) Illustrazione del percorso di miglioramento con i risultati raggiunti, durante una manifestazione pubblica di apertura dell'anno scolastico 2019/2020, alla quale si prevede di coinvolgere tutti i soggetti del territorio interessati alla vita della comunità scolastica	1) Manifesti rivolti alle scuole per la pubblicizzazione e invito alla manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2019/2020 2) Registrazione video della manifestazione d'inizio anno scolastico 2019/2020 e sua pubblicazione su YouTube

14. FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof. Italia	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza di dare concreta espressione ad una forma di "cittadinanza attiva" che apre lo sguardo sul diventare adulti, sull'assumere impegni di fronte agli altri e sulla necessità di costruire - già da adolescenti - una società aperta, partecipata e democratica. L'esercizio positivo e costruttivo della rappresentanza studentesca, la capacità di ascolto e mediazione che viene chiesta ai ragazzi rappresentanti, lo sviluppo di progetti concreti di coinvolgimento e di attenzione tra pari, sono alcuni degli elementi su cui si misurano abilità importanti dei nostri giovani rappresentanti. I principi che hanno ispirato la scelta di sviluppo del progetto di partecipazione studentesca sono i seguenti:</p> <p>Formare il cittadino di domani e abituare lo studente ad esercitare la cittadinanza attiva;</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare le capacità critiche e le competenze relazionali;- Individuare nuove modalità per promuovere i diritti e la partecipazione a scuola;- Attivare percorsi di formazione trasversali per condividere esperienze e potenziare proposte di partecipazione;- Coinvolgere altre componenti della scuola nell'ottica della comunità che cresce;

Pianificazione obiettivi operativi: L'articolazione del percorso punta a:

- a) Riflettere sui concetti di rappresentanza e di partecipazione in ambito scolastico;
- b) Sperimentare alcuni strumenti per una gestione più efficace degli organi di rappresentanza nell'istituto;
- c) Sperimentare modalità e definire stabilmente caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee di istituto;
- d) Coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione;
- e) Far crescere le autonomie degli studenti in un percorso progressivo di supporto che "viene meno";
- f) Migliorare la qualità delle assemblee di istituto e favorire l'aumento di partecipazione degli studenti.

Obiettivi operativi: Formazione degli studenti rappresentanti di classe; Formazione degli studenti rappresentanti di istituto; Formazione degli studenti rappresentanti della consulta provinciale e del presidente della consulta di istituto; Formazione studenti tutor; Formazione della security di istituto (staff di sicurezza); Predisposizione di uno strumentario per facilitare l'organizzazione e la gestione delle assemblee e funzionale all'espletamento del ruolo di rappresentante; Istituzione di una commissione mista docenti, studenti e genitori.

Indicatori di valutazione: Fondamenti della convivenza civile da fornire agli studenti del II Biennio del Liceo

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, Consigli di Classe, GdM e Staff della Dirigenza

Risorse umane necessarie: Docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia, di Diritto; Tutti gli studenti delle classi del II Biennio del Liceo e i docenti, soprattutto i Coordinatori di classe; Esperto in tecniche della comunicazione e di lavoro di gruppo; Genitori rappresentanti

Destinatari del progetto: Gli alunni delle classi quarte

La realizzazione

Descrizione delle principali fasi di attuazione: Il progetto di formazione dei rappresentanti prevede tempi specifici di lavoro dei e con i ragazzi, in particolare da parte dei docenti che vi operano direttamente, ma necessita di ampia condivisione da parte di tutti gli adulti che accompagnano il percorso educativo e formativo dei nostri studenti. La rappresentanza apre uno spazio di protagonismo studentesco all'interno del quale sperimentare forme concrete di cittadinanza legate alla condivisione, alla responsabilità e alla motivazione, alla progettualità costruita sul confronto, all'esercizio del ruolo nel rispetto delle regole e delle procedure. Accompagnare da adulti questi percorsi significa non banalizzarli, ad esempio riducendoli ad adempimenti formali e privi di esperienza reale. Significa valorizzarli riempiendo gli spazi di interazione tra adulto e adolescente di un riconoscimento e di un confronto effettivo, franco, costruttivo, capace di andare oltre il risultato immediato, avendo attenzione per il processo di conoscenza, esplorazione, sperimentazione. Sostenere la rappresentanza può significare l'applicazione di concetti che sono al centro delle materie oggetto di studi (dalla storia al diritto, dall'economia alla letteratura, dalla filosofia alla psicologia, per citare...) e che possono così riempirsi di modalità nuove e diverse, a volte persino più efficaci poiché legate all'esperienza quotidiana. Ancora, può essere terreno di coinvolgimento e di ingaggio di adolescenti in ricerca di senso, motivazione, identità personale e tra pari. Le fasi di attuazione del progetto sono le seguenti:

FASE 1: Informare e condividere con gli studenti il progetto nel quale essi vengono coinvolti insieme con il dirigente, i professori e i genitori, e che punta a dare a tutti la concreta possibilità di sperimentare forme di partecipazione e coinvolgimento nell'istituzione di rappresentanza, prendendo atto di ruoli e responsabilità, in scambi di idee, progettazione, esperienze e relazioni.

FASE 2: Formazione dei rappresentanti tre giorni di formazione, da tenersi in Istituto con la collaborazione di un esperto in tecniche della comunicazione e tecniche di lavoro di gruppo, da riconoscersi come credito scolastico con momenti assembleari e gruppi di lavoro. Lavori di gruppo sull'esercizio della Rappresentanza gestiti da studenti referenti e il docente coordinatore di classe. Tematiche da proporre per i lavori di gruppo:

1. Imparare a rappresentare: Il "chi è" del rappresentante degli studenti.
2. Creare eventi, promuovere progetti e attività. Protagonisti nella nostra scuola. Progetti e strategie.
3. Comunicare la rappresentanza: costruire strumenti di rappresentanza nella scuola per migliorarla e avvicinarla all'esperienza scolastica.
4. Mettere mano a Questioni concrete che riguardano il nostro Istituto.
5. Stare bene tra pari: pensieri, storie e percorsi per sviluppare azioni positive in ambito scolastico.

FASE 3: Restituzione e condivisione dei lavori di gruppo: momento di riflessione sulla figura di rappresentante, a cui occorre dare maggiore spessore per renderla istituzionale, e sulla necessità di imparare a darsi dei metodi di lavoro (es: programmare le assemblee e non arrivare a parlare delle prime cose che vengono in mente; consegnare dei verbali ben fatti per far prendere sul serio i problemi discussi nelle assemblee, cercare forme di dialogo e collaborazione con i docenti).

FASE 4: Momento di autovalutazione formativa per gli studenti e di valutazione del progetto da parte di alunni e genitori tramite il numero di presenze, questionari, interviste

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto

Il monitoraggio e i risultati

Descrizione delle azioni di monitoraggio: Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.

Strumenti: analisi degli esiti.

Sulla base di: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale

Target:

Creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli studenti siano protagonisti di modelli di cittadinanza agita;

Contribuire alla formazione e al sostegno agli studenti rispetto alla loro assunzione di responsabilità nella gestione del proprio ruolo, delle relazioni e dei diritti/doveri che ne derivano;

Educare alla cittadinanza attiva, con particolare riguardo alla dimensione emotiva, relazionale e progettuale che sostenga e potenzi il protagonismo degli studenti

Contribuire allo sviluppo di esperienze pratiche con l'uso di competenze diverse acquisite in ambito scolastico ed extra;

Favorire l'accrescimento di relazioni e di rapporti con le diverse componenti della scuola, per acquisire il concetto di comunità scolastica

Promuovere l'informazione, la formazione e la prevenzione rispetto ai rischi cui quotidianamente i ragazzi sono esposti per maturare consapevolezza e responsabilità nelle scelte di vita

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Criteri di miglioramento: Prova di autovalutazione e questionario; o Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto; I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: Restituzione delle singole relazioni degli studenti; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza delle classi coinvolte	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per fornire informazioni, guidare lo sviluppo del progetto, raccogliere, analizzare, comunicare e discutere i dati emersi e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe		X				X						
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti		X										
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.	Docenti- staff GdM		X										
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro); Incontro aperto ai genitori	Docenti coinvolti		X				X						
Inizio delle attività	Docenti coinvolti		X										
Gradimento di studenti e genitori (dato qualitativo: questionario in itinere, focus group con i rappresentanti)	Staff - GdM - Docenti coinvolti					X							

Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring		X	X	X		X					X		
Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe						X							
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X				X		
Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X				X		
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte: gradimento di studenti e genitori (dato qualitativo: questionario finale, focus group finale con i rappresentanti)	Consigli di Classe - Staff - GdM											X		
Comunicazione dei risultati	GdM						X					X	X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

15. PROGETTO ECDL

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	--------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof. Panebianco

Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare della matematica al primo biennio ove è prevista l'integrazione dell'informatica. In modo da migliorargli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento in vista dell'esame per i due moduli annuali che l'alunno dovrà sostenere.

La realizzazione prevede **4 FASI**:

FASE 1: PROGETTAZIONE del regolamento sugli esami dei moduli ECDL.

PRESENTAZIONE del Progetto:

- nel dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica;
- nei Consigli di Classe e alle singole classi del percorso formativo ECDL;
- Pubblicazione del "Regolamento Progetto ECDL" alle famiglie tramite il Sito dell'Istituto.

FASE 2: REALIZZAZIONE E VERIFICA dell'UdA con metodologia didattica di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA.

FASE 3: VALUTAZIONE dell'UdA mediante la somministrazione della prova finale (esame finale) per tutti i gruppi di apprendimento coinvolti mediante la prova di verifica e scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

FASE 4: CERTIFICAZIONE delle competenze della Patente Europea ECDL. Solo dopo un regolare esame, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine **del I Biennio e del V anno**, con il rilascio e la consegna del certificato ECDL FULL STANDARD.

FASE 5: VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA: sarà proposta dal docente di informatica una valutazione sulla competenza acquisita dall'alunno. Tale valutazione terrà conto del punteggio ottenuto nel superare la prova.

Obiettivi operativi: Permettere agli "Interni" (Alunni, Docenti, Personale ATA) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL)

Indicatori di valutazione: La valutazione sarà espressa automaticamente dal sistema che gestisce l'esame dei moduli ECDL.

Pianificazione obiettivi operativi: Progettazione e realizzazione di un modulo formativo; diversificare le azioni rispetto alle differenti necessità; Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni".

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Accompagnare i candidati in questo percorso

Risorse umane necessarie: Docenti di informatica e matematica

Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola: Attività laboratoriale

La realizzazione

Sulla base di: Progettazione di una o più UDA; di Griglie di osservazione e di monitoraggio; di Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;

Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe

Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola: Riunioni di Dipartimento di Matematica

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto

Il monitoraggio e i risultati

Descrizione delle azioni di monitoraggio: Monitoraggio in itinere, durante lo svolgimento degli interventi formativi. Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.

Target: Far conoscere l'informatica, insegnare l'uso del computer e dei principali applicativi per l'Office Automation (video- scrittura, fogli di calcolo, database, presentazioni...) e per Internet

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Laboratori didattici

Criteri di miglioramento: Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

***UDA**

PRIMO ANNO

COMPUTER ESSENTIAL

CONOSCENZE: Concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e al software- Sistema operativo Windows e le funzionalità di guida in linea – Creare un documento- Gestione di file e cartelle- Supporti di memoria- Uso di software di compressione e di estrazione di file- Collegarsi a una rete- Copie di backup

ABILITA': Comprendere i concetti fondamentali relativi all' ICT, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software- Utilizzare i principali comandi di un computer- Comprendere i concetti relativi ai supporti di memoria, all'uso di software di compressione e di estrazione di file- Comprendere i concetti fondamentali relativi alle reti- Comprendere l'importanza di effettuare copie di backup dei dati e di proteggere i dati – Comprendere l'importanza del green computing- dell'accessibilità e della salvaguardia della salute degli utenti.

PREREQUISITI: Conoscenza dei principali termini informatici

FASE DI APPLICAZIONE: 1° e 2° quadrimestre

TEMPI: 12 ore

SECONDO ANNO

ONLINE ESSENZIAL

CONOSCENZE: Internet-browser- email- motori ricerca- copyright- calendari online, sicurezza online- uso posta elettronica

ABILITA': Conoscere i concetti relativi alla navigazione sulla rete e alla sicurezza informatica. Sapere utilizzare il browser di rete e gestirne le impostazioni. Saper eseguire delle ricerche di informazione sulla rete in modo efficace e valutare il contenuto del web in modo critico. Sapere inviare e ricevere messaggi di posta elettronica e gestire le impostazioni di un programma di posta elettronica.

PREREQUISITI: Conoscenze dei concetti fondamentali relativi all' Ict, ai computer, ai dispositivi elettronici e ai software, saper utilizzare i principali comandi di un computer

FASE DI APPLICAZIONE: 1° e 2° quadrimestre

TEMPI: 12 ore

Tabella di conversione dei voti di informatica in relazione al punteggio ottenuto con gli esami ECDL

Punteggio ECDL	Percentuale	Valutazione in decimi
<150		1
160	44,44%	1,5
170	47,22%	2
180	50,00%	2,5
190	52,78%	3
200	55,56%	3,5
210	58,33%	4
220	61,11%	4,5
230	63,89%	5
240	66,67%	5,25
250	69,44%	5,5
260	72,22%	5,75
270	75,00%	6
280	77,78%	6,25
290	80,56%	6,5
300	83,33%	6,75
310	86,11%	7
320	88,89%	7,5
330	91,67%	8
340	94,44%	8,5
350	97,22%	9
360	100,00%	10

Regolamento per il Progetto Certificazione Europea del Computer Nuova ECDL

“European Computer DrivingLicence”

La crescente pervasività delle tecnologie dell'Information Communication Technology (ICT) si traduce nella necessità di conoscerla e farne uso nel modo più cosciente e appropriato. Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lo studio e per il lavoro, si tratti di chi ha la necessità di usare al meglio il computer, di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro.

Serve uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque. Questo riferimento è reso oggi possibile dall'avvento della (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer". Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer. In altre parole, questa "patente" definisce senza

ambiguità la capacità di una persona di usare il computer.

In base ad un accordo con l'**AICA**, l'ente nazionale autorizzato ad emettere la patente europea, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. L'adesione delle scuole al progetto **Nuova ECDL** ha lo scopo primario di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione Nuova ECDL nelle scuole che vengono accreditate come Test Center, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo (cfr. Protocollo d'intesa tra MIUR e AICA).

La Nuova ECDL si articola in **Base (4 moduli)** e **Full Standard (7 moduli)**.

ECDL BASE si compone di:

- Computer Essential (Fondamenti del Computer)
- Word Processing. (Elaborazione Testi)
- Online Essential. (Fondamenti della navigazione in Rete)
- Spreadsheets. (Il foglio di calcolo elettronico)

I quattro moduli che compongono l'**ECDL Base** sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet. Esse sono inoltre le basi per accedere a competenze più specializzate, quindi è obbligatorio ottenere l' ECDL BASE per continuare il percorso verso le altre certificazioni (Full Standard e Advanced).

ECDL Full Standard è composta dai quattro moduli dell'ECDL Base e dai seguenti tre moduli:

4. il modulo - **Online Collaboration** - che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web, ecc.
5. il modulo - **IT Security- Specialised Level** - che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.
6. il modulo - **Presentation**-Presentare lavori con l'ausilio del computer.

L' ECDL NEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto è Test Center Capofila, e la certificazione che rilascia è rivolta non solo a tutti gli attori della scuola (Studenti, Docenti, Personale ATA), ma anche al territorio.

Progetto Nuova ECDL per classi prime

Il progetto per le classi prime dell'A.S. 2019/2020 si articolerà in un percorso formativo e di certificazione che si concluderà al quinto anno.

Pertanto per l'A.S. in corso si propongono queste scadenze per tutti gli indirizzi dell'Istituto:

- fine maggio del 2020 (fine primo anno) si sosterranno gli esami di **Computer Essential** (Fondamenti del Computer); **Word Processing** (Elaborazione Testi);

- fine aprile del 2021 (fine secondo anno) si sosterranno gli esami di **Online Essential** (Fondamenti della navigazione in Rete); **Spreadsheets** (Il foglio di calcolo elettronico).

Gli alunni, superati i suddetti quattro esami, riceveranno la Certificazione ECDL BASE

- entro gennaio 2022 (terzo anno) si sosterranno gli esami di **Presentation** (Presentare lavori con l'ausilio del computer);
4. entro novembre 2022 (quarto anno) si sosterranno gli esami di **Online Collaboration** (avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC o smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web);
5. entro ottobre 2023 (quinto anno) si sosterranno gli esami di **IT Security- SpecialisedLevel** (certifica le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro).

Gli alunni, superati i tre suddetti esami, riceveranno la Certificazione ECDL Full Standard.

I nostri alunni, conseguendo l'**ECDL Full Standard**, potranno attestare:

- le competenze digitali in uscita dalla scuola superiore, in ottemperanza a quanto da tempo prescrive la Commissione Europea;
- uno standard di competenze digitali che garantisce il prerequisito per l'accesso e il prosieguo agli studi universitari (**si ottengono dai 5 ai 10 C.F.F. in vari indirizzi universitari**);
- le competenze informatiche di un candidato ad un **concorso per titoli ed esami, o nell'inserimento per le graduatorie ATA, o per un colloquio di lavoro.**

PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Per la preparazione agli esami si terrà in considerazione l'appartenenza degli alunni agli indirizzi dell'Istituto, in particolare si propone di preparare:

- gli alunni dell'indirizzo **Scientifico Scienze Applicate** nelle ore curriculari inerenti la materia di Informatica; **per tutti gli esami dell'ECDL BASE;**
- gli alunni degli indirizzi **Scientifico Tradizionale, Classico, Linguistico, Economico Sociale, Scienze Umane** nelle ore curriculari inerenti la materia di Matematica con Informatica per i seguenti moduli:
 - **Computer Essential** (Fondamenti del Computer) al primo anno (UDA di 12 ore);
 - **Online Essential** (Fondamenti della Rete) al secondo anno (UDA di 12 ore);

in corsi pomeridiani per i seguenti moduli:

- **Word Processing** (Elaborazione Testi) al primo anno (Corso di 12 ore);
- **Spreadsheets** (Il foglio di calcolo elettronico) al secondo anno (Corso 12 ore).

Infine, si ritiene che gli alunni del triennio di tutti gli indirizzi saranno, ormai, in grado di preparare autonomamente gli ultimi tre esami, con la scansione temporale suggerita sopra, per ottenere la certificazione ECDL Full Standard.

Per i ragazzi, che non supereranno gli esami, nelle date fissate, saranno previsti degli esami: per il biennio, entro ottobre; per il triennio, entro gennaio.

Proposta dei costi per il conseguimento della NUOVA ECDL

La proposta per il Nostro Istituto, tenendo conto dei diritti di AICA e il servizio di erogazione degli esami on line, i costi del Test Center (esaminatore, personale ATA, locali e dotazioni informatiche) è:

	SKILLS CARD AICA + gestione	SINGOLO ESAME AICA+docente+gestione	COSTO TOTALE skills card + 7 esami
CANDIDATI INTERNI: studenti, professori, personale ATA.	€ 50,00	$13,42 + 6,00 + 10,58 =$ € 30,00	$50,00 + 30,00 \times 7 =$ € 260,00
CANDIDATI ESTERNI	€ 70,00	$13,42 + 6,00 + 10,58 =$ € 30,00	$70,00 + 30,00 \times 7 =$ € 280,00

- L'esame non superato deve essere sostenuto nuovamente, versando € 30,00.

Gli alunni degli indirizzi **Scientifico Tradizionale, Classico, Linguistico, Economico Sociale, Scienze Umane** che seguiranno i corsi pomeridiani per 12 ore, dovranno versare una quota di € 30,00 per corso.

L'attestato verrà richiesto ad AICA dal responsabile del Test Center, appena superato l'ultimo esame, e sarà consegnato al candidato senza costi aggiuntivi.

16. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof. Gullotta	<p>Conseguire una certificazione della conoscenza di una lingua è certamente il modo più sistematico per pianificare, misurare e dimostrare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera, grazie alla interazione del sapere globale agito e contestualizzato a livello locale e grazie all'accREDITAMENTO riconosciuto dagli Enti Certificatori, a loro volta anch'essi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Ottenere poi una qualifica riconosciuta non solo è sinonimo di professionalità, ma significa anche ottenere la possibilità di percorrere una corsia preferenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione delle lingue straniere è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute.</p>

Pianificazione obiettivi operativi: Il progetto si rivolge a tutti gli studenti che studiano le quattro lingue straniere presenti nel nostro Istituto (inglese, spagnolo, francese e tedesco) e che intendono potenziare e CERTIFICARE le loro competenze linguistiche (Hard Skills);

Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA : corsi di preparazione agli esami di certificazione

Indicatori di valutazione: Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Accompagnare i candidati in questo percorso

Risorse umane necessarie: Docenti di lingua Inglese ed esperti madrelingua

Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola: Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

La realizzazione

Sulla base di: Progettazione dell'UDA funzionale al traguardo di competenza atteso e alla tipologia di esame da sostenere. Es. A2 Inglese-Ket Cambridge.

Somministrazione di un entry test da parte dei propri insegnanti di lingua nei giorni antecedenti l'avvio dei corsi, finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e abilità adeguate per frequentare il corso e quindi affrontare l'esame. Saranno, inoltre, necessarie: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere; Relazione finale dei docenti.

Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Esiti delle prove di esami e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio in itinere: durante lo svolgimento degli interventi formativi. Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.

Target: Far conoscere, consolidare e potenziare la padronanza della lingua inglese nei livelli A2, B1, B2 e C1

Il riesame e il miglioramento

	<p>Modalità di revisione delle azioni: Test di recupero; Utilizzo di metodologie didattiche innovative; Ampliamento uso dei Laboratori linguistici</p> <p>Criteri di miglioramento: La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata principalmente dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli Istituti competenti. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione curriculare della disciplina.</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)</p>
--	--

17. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Corsaro	<p>La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola per i licei in 90 ore. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionario" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. L'alternanza, che l'Istituto "G. Verga" realizzerà, prevede attività dentro la scuola che fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni. Le attività fuori dalla scuola riguarderanno visite aziendali e alternanza scuola-lavoro presso gli Enti già convenzionati (Comune di Adrano e Biancavilla) e altre strutture ospitanti. In aggiunta a quanto detto, tutte le classi terze e quarte saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà fino alla fine del percorso scolastico. La scuola ha scelto il portale di simulazione della Confao e JA Italia, riconosciute e autorizzate dal Miur, valutando la stretta aderenza alla realtà delle operazioni e delle scelte aziendali organizzate dal portale. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici), docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.</p>

Pianificazione obiettivi operativi: Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Indicatori di valutazione: Migliorare la qualità del sistema

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.

Risorse umane necessarie: Docenti Tutor d'Aula Tutor Aziendali Alunni

Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola: I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2).

La realizzazione

Sulla base di Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale.

Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio in itinere: Il docente Referente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.

Target: Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: IFS-Confao (per le classi quinte); portale MyJA Italia (per le classi terze e quarte)

Criteri di miglioramento: Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto (Referente e Tutor scolastico)

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Durata (TRIENNALE)	2019				2020					
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Fasi										
Progettazione	X									
Individuazione enti/aziende	X	X								
Pubblicizzazione: Approvazione DOCC,	X	X								
Illustrazione del progetto a studenti e famiglie		X								
Bilancio delle competenze in ingresso		X								
Motivazione e preparazione al percorso	X	X								
Incontri preparatori con gli studenti: attività in aula	X	X								
SIMUCENTER- 1 FASE			X	X						
INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI				X	X					
Incontri formativi presso i comuni di Adrano e Biancavilla					X	X				

Simucenter -business plan Visite aziendali					X	X				
Presentazione del percorso e dei risultati alla scuola, alla cittadinanza						X			X	
Bilancio delle competenze in uscita										
Valutazione del percorso di alternanza.									X	X

18. PROGETTO "TIROCINIO FORMATIVO"

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Corsaro

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionario" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. Il progetto mira a coordinare il saper con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica dà una nuova connotazione al tradizionale "fare scuola", poiché unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con la realtà territoriale e quella lavorativa. Offrire agli studenti la possibilità di svolgere un periodo di formazione presso enti ed aziende assume un ruolo fondamentale nella programmazione di un futuro accademico e professionale in linea con il percorso di studi. Le attività verranno strutturate in accordo con Enti, aziende e studi professionali, in modo tale da essere coerenti con il PECUP dei percorsi liceali che "forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sua adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. L'alternanza, quindi, sarà realizzata mediante tirocini formativi, in co-progettazione con gli Enti locali, istituzioni educative e realtà socio-assistenziali del territorio per gli alunni del secondo biennio del Liceo delle Scienze umane ed economico sociale. Altro settore individuato, per la realizzazione del progetto, è quello giuridico-economico (avvocati, commercialisti), che hanno una stretta interconnessione con gli studi classici, filosofici ed umanistici del percorso liceale. Altri alunni saranno inseriti in Laboratori di analisi, con l'obiettivo di orientarli allo studio delle discipline afferenti alle Scienze Naturali, con particolare attenzione alla Biologia, offrendo loro la possibilità di avvicinarsi a temi applicativi e acquisire competenze di base sul "mestiere di biologo".

Pianificazione obiettivi operativi: Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese; favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.

Educazione all'imprenditorialità

Indicatori di valutazione: Migliorare la qualità del sistema

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.

Risorse umane necessarie: Consigli di classe; Referente del progetto; Tutor d'Aula; Tutor Aziendali; Alunni del II biennio; Esperti esterni

Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola: I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere

di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2). Legge 107/2015

La realizzazione

Progettazione e contatti con Enti, aziende e studi professionali. Preparazione dell'Alternanza scuola-lavoro previo accertamento delle conoscenze, abilità e competenze in ingresso degli alunni. La prima fase del progetto prevede un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 4 ore, a cui seguirà il tirocinio formativo in ambiente lavorativo per le terze e quarte

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio in itinere: Il docente tutor incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. L'accertamento delle competenze darà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente per l'autovalutazione.

Target: Saper analizzare un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo. Collaborare e partecipare in modo responsabile e costruttivo

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Il tutor scolastico e il tutor aziendale rivedono il percorso di formazione e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: Prova di autovalutazione e questionario.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Durata Annuale	2019				2020					
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Fasi										
Progettazione	X									
Individuazione enti/aziende	X	X								
Pubblicizzazione; Approvazione DOCC,	X	X								
Illustrazione del progetto a studenti e famiglie		X								
Bilancio delle competenze in ingresso		X								
Motivazione e preparazione al percorso		X								
Incontri preparatori con gli studenti: attività in aula			X							
Incontri con esperti esterni			X	X						
Tirocinio formativo					X					

Tirocinio formativo						X				
Visite aziendali							x			
Presentazione del percorso e dei risultati alla scuola, alla cittadinanza									X	
Bilancio delle competenze in uscita										
Valutazione del percorso di alternanza.									X	X

19. PROGETTI PON: Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione
10.2.5A-FSEPON-SI-2019-6 "Territorio, accoglienza e commercio"

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
2013-2014		3 Docenti tutor interno	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	N. 50 Studenti del secondo biennio che perseguiranno le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> .sviluppare le competenze organizzative e relazionali; .migliorare le competenze chiave; .imparare ad imparare; .affrontare i problemi utilizzando il problem solving; .sapersi confrontare e relazionare con gli altri; .affermare l'autostima e la capacità di essere leader; .saper (Conoscenza), saper fare (Capacità), saper divenire (Percezione di sé e Motivazione al cambiamento continuo). .sviluppare le conoscenze e le competenze europee, necessarie per cogliere le opportunità che l'Europa offre, in una dimensione di studio e professionale internazionale.

<p>Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento</p>	<p>Azioni attivate: Il progetto, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere iniziative che integrino il curricolo e rafforzino le competenze di base; • unire lo studio teorico d'aula a forme di apprendimento pratico svolte in diversi contesti professionali. La combinazione della preparazione scolastica con le esperienze lavorative; • far acquisire agli studenti conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità, al fine di motivarli e orientarli nelle scelte future; • arricchire i percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; • sperimentare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; • garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curricolo. <p>MODULI: Sono previsti N. 3 moduli, di 90 ore ciascuno</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare i saperi didattici con i saperi operativi • Imparare a lavorare in gruppo e favorire la socializzazione. • Incrementare l'autostima e la motivazione <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della tipologia di piccola impresa più diffusa nel territorio. • Le imprese: tipologia, struttura e organizzazione; • legislazione nazionale e normativa piccola-media impresa <p>L'ALUNNO DOVRÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere lavorare in gruppo; • Saper leggere le peculiarità di mercato; • Saper risolvere situazioni problematiche anche attraverso attività ludiche; • Saper tabulare dati di lavoro anche con mezzi informatici
---	--

10.2.5.8-FSEPON-SI-2019-8 "Lavoro in Europa"

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
-------------	-----------	---------------	--------------------	----------------------------

2013-2014		1 Docente tutor interno	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	N. 15 Studenti del secondo biennio che perseguiranno le seguenti finalità: .effettuare un'esperienza di scambio e mobilità all'estero, nello specifico a Edimburgo per 15 alunni del triennio in possesso di certificazione del libello BI .sviluppare le competenze organizzative e relazionali; . migliorare le competenze chiave; .imparare ad imparare; .affrontare i problemi utilizzando il problem solving; .sapersi confrontare e relazionare con gli altri; .affermare l'autostima e la capacità di essere leader; .saper (Conoscenza), saper fare (Capacità), saper divenire (Percezione di sé e Motivazione al cambiamento continuo). .sviluppare le conoscenze e le competenze europee, necessarie per cogliere le opportunità che l'Europa offre, in una dimensione di studio e professionale internazionale.
Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento	<p>Azioni attivate: Il progetto, che prevede la mobilità transnazionale degli studenti per essere inseriti in imprese leader del settore agro-alimentare estero; intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere iniziative che integrino il curriculum e rafforzino le competenze di base; • favorire le conoscenze che attivano il processo del fare impresa in un Paese della Comunità europea; • favorire il confronto con nuove esperienze lavorative da comparare con quelle presenti nel nostro territorio; • arricchire i percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; • sperimentare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; • garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curriculum. <p>OBIETTIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere una riflessione sulla cultura d'impresa, favorendo un proficuo confronto fra situazione locale e quella del Paese partner. 2) Usare in maniera più fluida la lingua 2 <p>CONTENUTI -conoscenza dei percorsi formativi di lavoro attuati nel Paese partner (Irlanda). -uso dell' inglese come lingua veicolare.</p> <p>L'ALUNNO DOVRÀ: -Sapere lavorare in gruppo; -Saper leggere le peculiarità del Paese ospitante; -Saper comunicare in lingua 1 e 2</p>			

20. PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Arezzo	<p>La formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza è un obbligo previsto dall' art. 37 del D.Lgs 81/08 a carico del Datore di lavoro ed è così definita all'art. 2 dello stesso D.Lgs 81/08: «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi. In riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/08, e al punto 4 dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, i lavoratori devono ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche. La durata minima, per la formazione generale, prevista dal succitato Accordo, è di 4 ore. Il modulo di formazione generale, rivolto ai lavoratori, vale come credito formativo permanente, pertanto, qualora il lavoratore abbia già ricevuto tale formazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, non deve ripeterla, ma deve produrre al datore di lavoro l'adeguata attestazione di tale formazione, come previsto nell'Accordo citato.</p> <p>Pianificazione obiettivi operativi: Numero massimo di partecipanti n. 35; Calendarizzazione degli interventi nel rispetto delle attività scolastiche già fissate nel mese.</p> <p>Obiettivi operativi: La formazione sarà differenziata in funzione dei destinatari. In generale si prevede: almeno nei confronti degli studenti, oltre alle lezioni di tipo frontale, esercitazioni pratiche, attività di simulazione (role playing situazioni di emergenza), studio di casi e lavori di gruppo (es. Sviluppo possibili scenari di rischio). Per ogni modulo didattico si somministrerà relativo test per la verifica degli apprendimenti, le cui modalità (cartaceo o informatico) si dovranno stabilire in base al numero dei partecipanti ed agli aspetti pratico-logistici che interferiscono.</p> <p>Indicatori di valutazione: Poiché in seno all'Istituto scolastico ci saranno soggetti destinatari che già hanno effettuato un percorso formativo certificato, completo o parziale, bisognerà redigere degli elenchi con il dettaglio delle singole situazioni, anche con riguardo ai contenuti trattati nei corsi precedenti, coinvolgendo questi solo ai fini del completamento della formazione.</p> <p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra docenti dei vari Dipartimenti, alunni e personale ATA</p> <p>Risorse umane necessarie: Docenti, Alunni e Personale ATA, tutor e/o referenti</p> <p>Destinatari: DOCENTI, PERSONALE ATA, STUDENTI ULTIMO TRIENNIO (ex art. 2 D. Lgs. 81/08: " Sono equiparati ai lavoratori ai fini della tutela in materia di sicurezza:3) i partecipanti a iniziative di tirocini formativi e di orientamento (quindi anche stages, percorsi di alternanza studio-lavoro, ecc.);4) gli allievi degli istituti di istruzione e..... nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (limitatamente ai periodi in cui l'allievo stesso è effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione)</p>

La realizzazione

I contenuti saranno organizzati, per semplicità organizzativa, in tre moduli, ognuno di complessive 4 ore.

MODULO 1 – NORMATIVO – GIURIDICO (Formazione generale - art. 4 All. A accordo Stato-Regioni 21_12_2011). I contenuti sono quelli di cui al punto 2 per la formazione generale.

MODULO 2 – GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza (2 ore) i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; la gestione della documentazione tecnico amministrativa; l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze (studio del Piano di emergenza dell'Istituto con ricognizione luoghi); Segnaletica di sicurezza

-**TECNICO** – individuazione e valutazione dei rischi (2 ore); Rischio ambienti di lavoro, microclima, illuminazione; Rischio rumore; Rischio videoterminale; Rischio fotocopiatori

MODULO 3 - TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi (4 ore); Rischio elettrico; Rischio incendio; Rischio esplosione; Rischio biologico; Rischio chimico; Rischio meccanico; Movimentazione Manuale dei Carichi; D.P.I.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli; studenti nel percorso operativo; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.

Target: Sensibilizzare al tema della sicurezza; Far acquisire di competenze nel merito della sicurezza; Integrare alle lezioni frontali attività pratiche di carattere didattico-formativo; Incentivare negli studenti l'esercizio di socializzazione operativa; Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta; Potenziare l'autostima; Promuovere l'autonomia; Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel I quadrimestre il referente e il team di collaboratori rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base delle schede di monitoraggio del progetto fornite ai soggetti coinvolti

Criteri di miglioramento: schede di osservazione e di valutazione

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ											
		(per l'A.S. in corso)											
		S	D	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza: ricostruzione delle certificazioni di alunni, docenti e personale ATA in merito agli adempimenti obbligatori ex D. LGS 81/08	Docenti, Coordinatori di Classe, Personale ATA, Referenti			X									
Riunione con i Fiduciari dei due plessi per la calendarizzazione degli incontri formativi	Docenti Fiduciari			X									
Comunicazione dell'avvio del progetto agli alunni mediante circolare e mediazione alle famiglie tramite sito web	Alunni e Famiglie			X									
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quinte – Docenti assistenti				X								
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quinte - Docenti assistenti					X							
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quarte - Docenti assistenti						X						
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi quarte - Docenti assistenti							X					

Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi terze - Docenti assistenti										X				
Incontri formativi con rilevazione finale tramite test e somministrazione di scheda di valutazione per monitorare il progetto	Alunni classi terze - Docenti assistenti											X			
Analisi della situazione in itinere sulla base delle schede di valutazione per monitorare il progetto	Docenti, Coordinatori di Classe, Personale ATA, Referenti							X							
Incontri formativi con i Docenti	Referente								X	X					
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Referente, Docenti, Coordinatori di Classe													X	
Rilascio dei certificati	Referente											X	X		
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

21. APPRENDISTI CICERONI

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
-----------------------	---------------------------	---------------------------

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Liotta

Prof.ssa Marcellino

Il nostro Liceo ritiene che la conoscenza del patrimonio culturale- artistico locale possa contribuire fortemente alla formazione degli studenti così da trasformare l'esperienza (avvicinamento alla storia e alla cultura del territorio) in occasione di crescita personale. Per questa ragione l'attività dei giovani apprendisti Ciceroni diventa un'opportunità per avvicinarsi ad un Bene della città non solo come "oggetto" di studio, ma come un patrimonio da scoprire. Inoltre lo studente sperimenta l'opportunità di relazionarsi continuamente con un pubblico in qualità di esperto/guida. Lo scopo è di rafforzare il collegamento tra i saperi scolastici e il mondo esterno, attraverso una didattica interdisciplinare attiva, di promuovere la crescita in autoconsapevolezza delle proprie capacità e la sensibilizzazione della necessità di tutelare il patrimonio storico-artistico e architettonico del territorio.

Il progetto è indirizzato alle classi terze del Liceo di tutti gli indirizzi di studio; esso prevede attività di approfondimento, di ricerca-azione in orario curricolare e di visite nel sito selezionato anche in orario extrascolastico. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli Apprendisti Ciceroni si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

Il tutor esterno della Sovrintendenza ai BB.CC. collabora alla progettazione dell'iniziativa fornendo le basi metodologiche, è presente accanto agli studenti durante l'attività, fornisce tutte le informazioni necessarie alla formazione e all'acquisizione di contenuti e competenze; e infine collabora alla valutazione dell'attività degli studenti.

Obiettivi del progetto:

- Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il patrimonio culturale italiano.
- Promuovere comportamenti di tutela e di consapevolezza del patrimonio d'arte e di cultura.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia del proprio territorio.
- Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.
- Realizzazione brochure, fotografie e pitture fotografiche.

Indicatori di valutazione: Il prodotto finale: brochure e lavori pittorici formati da parti di fotografie e completati con parti pittoriche.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra docenti dei vari Dipartimenti, in particolare con quello di LETTERE, LINGUE STRANIERE e STORIA dell'ARTE.

Risorse umane necessarie: Tutti gli studenti delle classi terze e docenti, del soprattutto discipline di Italiano, Inglese e Disegno e Storia dell'Arte.

Destinatari: STUDENTI delle classi Terze di tutti gli indirizzi di studio.

La realizzazione

Fase 1: Illustrazione del progetto da parte del tutor interno agli alunni delle classi interessate (Presentazione e spiegazione del Progetto); Illustrazione dell'attività di accompagnatore e guida turistica in aula attraverso la lezione frontale e dialogata e presso i laboratori dell'Istituto;

Fase 2: Lezioni di approfondimento dei temi scelti e applicazione delle conoscenze, con apposite visite (Sopralluogo con gli studenti presso il bene storico-artistico su cui condurre lo studio e l'approfondimento); Definizione di bene culturale; paesaggio, concetto di identità culturale e sua valorizzazione e conservazione, attività didattica In aula con la Lim attraverso la proiezione di immagini; brainstorming e riflessioni in classe.

Fase 3: Consegna del materiale su cui gli studenti si devono preparare; l'attività verrà svolta sia individualmente sia in gruppo e tra gruppi della classe; a ciascuno corrisponderà un ambito della ricerca e delle attività specifiche. I ruoli nei gruppi: un coordinatore: tiene il punto della situazione, dà incarichi, verifica l'efficacia del lavoro e il rispetto dei tempi; le difficoltà incontrate e come si è cercato di risolverle. un addetto: tiene la memoria dei siti, dei brani, delle immagini più interessanti; Metodologia: lezione dialogata; brainstorming; cooperative learning; peer education.

Fase 4: Verifica delle conoscenze acquisite mediante test in merito alla storia della città e delle sue emergenze storico-artistiche.

Fase 5: Attività: si tratta di un'attività laboratoriale in toto: incontri, visite in situ, attività pratica svolta dagli allievi.

Fase 6: Valutazione dell'attività mediante griglie di valutazione del docente e del tutor esterno sul lavoro individuale e all'interno del gruppo al termine del lavoro e schede di autovalutazione studenti. Si valuteranno:

Competenze: assimilare quanto appreso negli incontri di preparazione e saper comunicare gli argomenti di studio.

Abilità: saper cooperare con la referente e tra di loro, saper relazionarsi con un pubblico vario, in modo da mettere a frutto le capacità di adattamento, di responsabilizzazione, di coinvolgimento nell'attività che si sta compiendo, rafforzando le proprie competenze oltre che sul piano contenutistico anche su quello relazionale.

Conoscenze: arricchire il proprio bagaglio culturale con percorsi di approfondimento legati alla storia della città e delle sue emergenze storico-artistiche.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento. Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali. I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative alla capacità di sviluppare progressivamente le proprie abilità.

Target:

- sensibilizzare gli studenti nei confronti del patrimonio artistico-culturale presente nel territorio di Adrano.
- Socializzare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, offrendo uno spazio per esperienze di condivisione ed integrazione, permettendo, inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti.
- Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica.
- Promuovere la solidarietà rendendo consapevoli gli studenti che il frutto del loro lavoro.

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)
----------	---------------------------------	--

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza delle classi coinvolte	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per l'individuazione dei luoghi del patrimonio artistico da studiare e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe		X				X						
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti		X										
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.	Docenti- staff GdM		X										
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro)	Docenti coinvolti		X				X						
Inizio delle attività: presentazione del tema e laboratorio di ricerca a casa e in classe (raccolta di dati e fonti)	Docenti coinvolti		X										
Verifica e valutazione delle conoscenze acquisite Condivisione dei risultati conseguiti	Staff - GdM - Docenti coinvolti					X							
Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring		X	X	X		X					X	
Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe						X						
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X				X	
Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.	Consigli di Classe - Staff - GdM							X				X	
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Consigli di Classe - Staff - GdM											X	
Comunicazione dei risultati	GdM							X				X	X
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

22. L'ARTE DELLA PITTURA: PERCORSO MUSEALE

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa Maccarrone

Prof.ssa Isgrò

Il progetto sarà realizzato dalla docente di Disegno e Storia dell'Arte con la collaborazione della docente di Lettere. Esso si articola nelle seguenti fasi:

Prima fase: presentazione del progetto agli alunni delle classi quarte del liceo Scientifico; preparazione, da parte degli alunni interessati, delle bozze di disegni; raccolta delle bozze proposte.;

Seconda fase: individuazione del disegno da riprodurre per i murales e inizio dell'attività laboratoriale.;

Terza fase: consegna del materiale con cui gli studenti devono lavorare; l'attività verrà svolta sia individualmente sia in gruppo;

Quarta fase: valutazione dell'attività svolta.

Obiettivi del progetto: Attività di ricerca e produzione; Realizzazione di copie di opere pittoriche oggetto di studio della disciplina artistica relativo alle opere d'arte scelte; Selezionare il materiale a disposizione; Diffusione esiti progetto tramite mostra di fine anno scolastico;

Indicatori di valutazione: Esiti scrutinio finale a.s. 2019-'20 relativo alle Classi quarte dell'a. s. in corso.

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra docenti dei vari Dipartimenti, in particolare con quello di LETTERE e STORIA dell'ARTE.

Risorse umane necessarie: Gli studenti delle classi quarte del Liceo Scientifico e docenti di Italiano e Disegno e Storia dell'Arte.

Destinatari: STUDENTI delle classi quarte del Liceo Scientifico

La realizzazione

Fase 1: Il docente referente presenterà agli studenti il progetto invitando chi fosse interessato a vivere un'esperienza non soltanto divertente, ma anche formativa e, soprattutto, valida per accrescere la creatività e l'immaginazione, a preparare e presentare delle bozze di disegni;

Fase 2: In questa fase il docente della disciplina artistica procederà con l'esame e l'individuazione dei disegni da riprodurre per l'allestimento della mostra. Una volta stabilito il disegno da ricreare si procederà con l'inizio dell'attività laboratoriale.

Fase 3: Dopo la consegna del materiale con cui gli studenti lavoreranno alle loro tavole, si passa all'attività vera e propria di realizzazione dei lavori di pittura dei dipinti utili per la mostra di fine anno scolastico.

Fase 4: Individuazione dei brani letterari da leggere per commentare i lavori pittorici realizzati dagli alunni coinvolti nel progetto;

Fase 5: Valutazione dell'attività mediante griglie di valutazione del docente al termine del lavoro e schede di autovalutazione studenti.

Fase 6: Mostra da allestire in un luogo esterno alla scuola (Castello normanno o Palazzo Bianchi ad Adrano)

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.

Target: Sviluppo delle capacità percettive-visive, espressivo-cromatiche; Acquisizione delle abilità manuali con l'uso degli strumenti tecnici specifici; Sviluppo della capacità di riconoscere la natura dei vari pigmenti pittorici; Valorizzazione del lavoro come esercizio di socializzazione operativa; Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta; Potenziare l'autostima; Promuovere l'autonomia Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe, il Dipartimento di Storia dell'Arte, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S. in corso)											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi della situazione di partenza delle classi coinvolte	Consigli di Classe	X					X						
Riunione dei docenti per l'individuazione delle opere del patrimonio artistico italiano e straniero da riprodurre e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe		X				X						
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti		X										
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.	Docenti- staff GdM		X										
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro)	Docenti coinvolti		X				X						
Inizio delle attività: presentazione del tema e laboratorio di ricerca a casa e in classe (raccolta di dati e fonti)	Docenti coinvolti		X										
Verifica e valutazione delle conoscenze acquisite Condivisione dei risultati conseguiti	Staff - GdM - Docenti coinvolti					X							
Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring		X	X	X		X					X	

Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe								X							
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Consigli di Classe - Staff - GdM									X					X	
Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.	Consigli di Classe - Staff - GdM									X					X	
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Consigli di Classe - Staff - GdM														X	
Comunicazione dei risultati	GdM									X					X	X
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

23. PROGETTI PON:

10.2.5A-FSEPON-SI-2018-7 Simaethia: "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
2013-2014		6 Docenti tutor interni dei moduli 6 Esperti interni ed esterni	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	N. 120 Studenti classi prime che perseguiranno le seguenti finalità: .sviluppare le competenze organizzative e relazionali; .migliorare le competenze chiave; .imparare ad imparare; .affrontare i problemi utilizzando il problem solving; .sapersi confrontare e relazionare con gli altri; .affermare l'autostima e la capacità di essere leader; .saper (Conoscenza), saper fare (Capacità), saper divenire (Percezione di sé e Motivazione al cambiamento continuo).

Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento

Azioni attivate:

promuovere iniziative che integrino il curricolo e rafforzino le competenze di base;
favorire interventi, utili a contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale, in concomitanza con i bisogni degli alunni e in sinergia con le risorse reperibili all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica;
culturare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti;

- arricchire i percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- sperimentare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;
- garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curricolo;

OBIETTIVI:

- Migliorare la conoscenza storico-artistica del territorio
- Imparare a lavorare in gruppo e favorire la socializzazione.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Supportare i ragazzi ad apprendere linguaggi specifici.
- Incrementare l'autostima e la motivazione
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare la capacità espositiva
- Promuovere la sensibilizzazione della cura del proprio patrimonio
- Sensibilizzare alla promozione e alla valorizzazione del proprio territorio
- Comprendere il presente in funzione del passato
- Preservare il patrimonio come fonte di storia e di memoria collettiva
- Promuovere il passato affidandosi alle moderne tecnologie

CONTENUTI

- Studio storico del territorio;
- Studio del bene artistico presente nel territorio.
- Studio dell'ambiente.
- Analisi della flora e della fauna del territorio
- Conoscenza del linguaggio digitale
- Capacità di usare il web per la diffusione del bene.
- Capacità di comunicare in lingua 1 e 2

L'ALUNNO DOVRÀ:

- Sapere lavorare in gruppo;
- Saper leggere le peculiarità artistiche di un bene;
- Saper collocare nel tempo un bene, legandolo all'esperienza storica coeva;
- Saper usare le nuove tecnologie digitali
- Saper tutelare il bene.
- Saper comunicare in lingua 1 e 2
- Saper leggere il passato in relazione al presente.
- Saper curare il patrimonio per tramandarlo in quanto memoria collettiva.

TEMATICHE E MODULI PREVISTI:

Sono previsti n. 6 moduli di 30 ore ciascuno. Nel dettaglio:
N. 1 MODULO Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

10.2.5B-FSEPON-SI-2017-60 Eatalia Food

A.S.2019/20	Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° e tipologia
2013-2014		1 Docente tutor interno	Progetto: Attività laboratoriali Mappe e metodo di studio (Fondi Europei)	N. 15 Studenti del secondo biennio che perseguiranno le seguenti finalità: .sviluppare le competenze organizzative e relazionali; . migliorare le competenze chiave; .imparare ad imparare; .affrontare i problemi utilizzando il problem solving; .sapersi confrontare e relazionare con gli altri; .affermare l'autostima e la capacità di essere leader; .saper (Conoscenza), saper fare (Capacità), saper divenire (Percezione di sé e Motivazione al cambiamento continuo). .sviluppare le conoscenze e le competenze europee, necessarie per cogliere le opportunità che l'Europa offre, in una dimensione di studio e professionale internazionale.
Numero e tipologia di azioni e contenuti di intervento	<p>Azioni attivate: Il progetto, che prevede la mobilità transnazionale degli studenti per essere inseriti in imprese leader del settore agro-alimentare estero. Intende: .promuovere iniziative che integrino il curriculum e rafforzino le competenze di base; .favorire le conoscenze che attivano il processo del fare impresa in un Paese della Comunità europea, .favorire il confronto con nuove esperienze lavorative da comparare con quelle presenti nel nostro territorio. .arricchire i percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; sperimentare nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; .garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curriculum;</p> <p>OBIETTIVI: 1) Promuovere una riflessione sulla cultura d'impresa, favorendo un proficuo confronto fra situazione locale e quella del Paese partner. 2) Usare in maniera più fluida la lingua 2</p> <p>CONTENUTI -conoscenza dei percorsi formativi di lavoro attuati nel Paese partner (Irlanda). -uso dell' inglese come lingua veicolare.</p> <p>L'ALUNNO DOVRÀ: -Sapere lavorare in gruppo; -Saper leggere le peculiarità del Paese ospitante; -Saper comunicare in lingua 1 e 2</p>			

24. PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof. Cantarella Prof. Bascetta Prof. Scarvaglieri	<p>Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare attività antimeridiane e pomeridiane che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva, ma mira soprattutto alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale.</p> <p>Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo sono tutte azioni che favoriscono lo sviluppo umano e fisico degli alunni, nonché l'inclusione sociale e offrono l'opportunità di prevenire situazioni di disagio.</p> <p>Il Progetto promuove una concreta azione di avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.</p> <p>Il progetto, inoltre, vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita; - Valorizzazione del merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e alla gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente; - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per "l'ambiente" ed il rispetto dello stesso; - Avviamento alla pratica sportiva per tutti; - appropriarsi dei principi sportivi, cioè: rispetto delle regole, dell'uguaglianza e convivenza pacifica tra popoli e razze per uno sport senza doping e senza violenza; - Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. <p>Indicatori di valutazione: Adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di Scienze Motorie nelle proprie scuole;</p> <p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra docenti dei vari Dipartimenti.</p> <p>Risorse umane necessarie: Docenti delle discipline sportive e studenti interessati alle attività proposte</p> <p>Destinatari: STUDENTI del Liceo di ogni indirizzo di studi</p> <p>La realizzazione</p>

Modulo di atletica leggera e corsa campestre

Questo modulo cerca di realizzare il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base attraverso le varie discipline caratteristiche dell'atletica leggera, al fine di migliorare le abilità del correre, saltare e lanciare. Con la corsa campestre si cercherà di migliorare la resistenza dinamica generale.

Modulo di scacchi

Questo modulo prevede attività di competizione per gli alunni interessati. Il Progetto "Scacchi a Scuola" ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, agisce positivamente:

- 1) Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- 2) Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività;
- 3) Spinta ad un maggiore impegno formativo;
- 4) Conquista di maggiore spirito decisionale;
- 5) Maggiore efficienza intellettiva;
- 6) Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica;
- 7) Autocontrollo;
- 8) Capacità di lavorare in silenzio;
- 9) Osservazione globale e meditazione;
- 10) Rispetto dei limiti di tempo e spazio;
- 11) Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico;

Modulo di calcio

Lo scopo di questo progetto è il miglioramento della socializzazione e dell'integrazione tra i plessi. Tende a creare una educazione alla competizione, attraverso il rispetto delle regole e la lealtà sportiva. Migliorando, attraverso tattica, la capacità di risoluzione di problemi in situazioni di gioco. Il progetto sarà articolato in due fasi, la prima fase per gli alunni delle classi seconde e terze, la seconda fase per gli alunni delle classi prime.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.

Target:

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano;

sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;

considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra;

acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco);

vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario creando le condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel corso dell'anno scolastico i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe e il Dipartimento di Scienze Motorie valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

25. DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa Corsaro	<p>Il Service Learning è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti del II Biennio del Liceo hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Pertanto il Service Learning mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola; • superare la frammentazione delle opportunità formative; • favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione; • contestualizzare i contenuti della formazione. <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione dell'UdA finalizzata al potenziamento delle competenze di argomentazione e relazione del singolo studente; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, comprendendo le principali interrelazioni tra i diversi soggetti economici e l'influenza delle variabili economiche e delle scelte politiche sulle loro decisioni; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - valorizzazione di percorsi forma. <p>Relazione tra la line strategica del Piano e il progetto: Condividere le buone pratiche.Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare con quello di STORIA e FILOSOFIA.</p> <p>Risorse umane necessarie: Tutti gli studenti delle classi del II Biennio e docenti, soprattutto delle discipline di Storia e Filosofia.</p> <p>Destinatari del progetto: Studenti delle classi del II Biennio di tutti gli indirizzi di studio, Istituzioni e comunità locale</p>

La realizzazione

Fase 1: Studio e ricerca

Analisi del tessuto sociale e degli stili di vita degli abitanti dal punto di vista economico

Studio dei diversi soggetti economici e l'influenza delle variabili economiche e delle scelte politiche sulle loro decisioni.

Fase 2: Riflessione

- Interpretazione dei risultati sullo studio del territorio
- Riflessioni sui cambiamenti delle variabili economiche che incidono sul territorio
- Ipotesi di slancio economico del territorio

Fase 3: Lo Scambio

- Presentazione degli esiti
- Confronto-dibattito sulle possibili soluzioni da adottare
- Coinvolgimento delle comunità per avviare efficaci sinergie
- Realizzazione di iniziative per promuovere il dialogo tra scuola, comunità e Istituzioni

La scuola intende organizzare occasioni di incontro con esperti di economia su temi approfonditi dagli studenti e presenteranno i risultati del lavoro svolto con il proposito di dare seguito al problema individuato

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale:

- feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti;
- interviste e focus group;
- schede di autoanalisi e autovalutazione;
- questionari di valutazione e di gradimento.

Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali.

I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono:

- Sperimentazione del metodo della ricerca-azione
- Sviluppo e consolidamento dello spirito critico;
- Incremento delle capacità espositive;
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne;
- Incremento delle capacità di problem solving

Target:

- Ricercare, leggere e interpretare dati e informazioni;
- Collegare tra di loro i diversi saperi cogliendone la trasversalità;
- Saper argomentare a sostegno delle proprie tesi;
- Saper confrontare le proprie idee con quelle altrui in contesti diversi con atteggiamenti

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel corso dell'anno scolastico i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S.2019/20)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (per l'A.S.02019/20)												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Analisi della situazione di partenza	Consigli di Classe	X					X							
Riunione dei docenti per l'individuazione dei temi da trattare e delle discipline coinvolte e per l'elaborazione di indicatori e criteri di valutazione	Consigli di Classe	X					X							
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Docenti coinvolti	X												
Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare.	Docenti- staff GdM	X												
Formazione dei gruppi all'interno delle classi (divisione della classe in gruppi di lavoro)	Docenti coinvolti	X					X							
Inizio delle attività: Studio e ricerca sul tema da trattare e laboratorio di ricerca a casa e in classe (raccolta di dati e fonti)	GdM		X											
Preparazione di argomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe	Docenti coinvolti		X				X							
Monitoraggio sul Service Learning e valutazione sulla singola disciplina (contenuti)	Staff - GdM - Docenti coinvolti					X								
Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.	Peer tutoring		X	X	X		X							

Analisi della situazione in itinere	Consigli di Classe							X							
Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni per l'elaborazione di eventuale rimodulazione del progetto.	Referente - Docenti								X					X	
Valutazione e riesame delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.	Referente - Docenti								X					X	
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Referente													X	
Comunicazione dei risultati	GdM								X					X	X
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

RISULTATI A DISTANZA

26. ORIENTAMENTO IN ENTRATA: "Progetto Passepartout"

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020	Prof.ssa M. C. Distefano	L'attività di orientamento in entrata è di fondamentale importanza per guidare gli studenti del terzo anno di Scuola Media nella scelta di un percorso di studi stimolante e attinente agli interessi di ciascuno. Il progetto è mirato a: prevenire l'insuccesso scolastico; aiutare gli studenti a conoscersi meglio allo scopo di operare una scelta responsabile per il prosieguo degli studi. Tutte le iniziative orientative tendono ad innalzare il tasso di successo scolastico, mediante interventi mirati a far conoscere le peculiarità della tipologia di studi che si vuole intraprendere. Nel caso del Liceo Verga l'attività di orientamento è molto particolare e declinata variamente, perché l'Offerta Formativa dell'Istituto è estesa a ben sei indirizzi liceali: Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze umane e Economico-sociale.

Obiettivi del progetto:

- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- Migliorare la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- Migliorare il livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;
- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di II grado;

Indicatori di valutazione: Iscrizioni al primo anno

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Accompagnare gli alunni della scuola media e le famiglie verso una scelta responsabile della scuola secondaria di II grado

Risorse umane necessarie: Docenti e alunni del Liceo

Destinatari: Studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado

La realizzazione

ATTIVITA' PROPEDEUTICA

Raccordo iniziale con i docenti Referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di I grado;
Far conoscere agli studenti della scuola secondaria di I grado gli ambienti dell'Istituto scolastico e il personale docente (visite al Liceo);
Far conoscere il Piano di Studi dei sei indirizzi del Liceo e le attività didattico-educative del PTOF ;
Informare, orientare ed eventualmente riorientare;
Accertare i bisogni formativi e i saperi essenziali (somministrazione di schede e questionari);
Progettare percorsi formativi quanto più vicini al singolo discente.

I FASE:

CONTATTO CON I DIRIGENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO: utile per presentare la nuova attività di orientamento in entrata del liceo

II FASE:

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO: un'iniziativa che intende utilizzare professionalità diverse per offrire agli studenti di terza media e alle loro famiglie opportunità di ascolto, dialogo e confronto sui diversi indirizzi e piani di studio che il Liceo "G. Verga" offre e sulle iniziative didattiche curriculari ed extracurriculari che esso propone nel PTOF.

III FASE: attività che il Liceo intende mettere in atto per orientare nel migliore dei modi gli alunni coinvolti

- **OPEN DAY:** COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI, EFFETTUATO SU DUE SEDI

- **VERGA GAMES** : GARE DI MATEMATICA FRA SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO
GARE DI ITALIANO E LATINO FRA SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- **ORIENTAMENTO SITO:** divulgazione dell'attività del Nostro Liceo tramite:
 - photo- gallery
 - Pubblicizzazione di eventi (Attività di orientamento, partecipazione a gare, olimpiadi, certamina...)
 - Medagliere

- **NOTTE DEL LICEO CLASSICO**

- **EVENTI:**
- ***FESTA DELL'AUTUNNO:*** MOSTRE DI FOTO DI ATTIVITA' E MOSTRA DI OPERE PITTORICHE DEI RAGAZZI
- ***VERGA FESTIVAL:*** CONCERTO DI ALLIEVI MUSICISTI DEL LICEO

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.

Target:

- Conseguire un alto tasso di successo formativo;
- Intensificare le azioni di orientamento;
- Considerare lo studente al centro di un percorso formativo;
- Acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda;

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel corso dell'anno scolastico i Docenti coinvolti nel progetto rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di miglioramento: I Docenti coinvolti valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Attività	Responsabile (A.S. in corso)	CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ											
		(per l'A.S. in corso)											
		S	D	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Contatto con i dirigenti e i referenti dell'Orientamento delle Scuole Medie	Referente	X					X						

Riunione dei Dirigenti e dei docenti coinvolti per la presentazione del progetto	Referente e Docenti dello Staff	X					X							
Presentazione del progetto agli alunni delle classi interessate	Referente		X											
Sportello informativo	Docenti	X	X	X	X	X	X							
Verga games	Docenti coinvolti		X	X	X	X	X	X						
Open day	Referente e Docenti e Alunni coinvolti				X									
Festa dell'Autunno	Referente e Docenti e Alunni coinvolti		X											
Verga festival	Referente e Docenti e Alunni coinvolti				X									
Analisi della situazione in itinere	Referente					X								
Notte del liceo classico	Referente e Docenti e Alunni coinvolti					X								
Analisi degli esiti, valutazione e bilancio finale delle attività svolte.	Referente							X				X		
Comunicazione dei risultati	GdM							X				X	X	
Pubblicizzazione sul sito della scuola	Docente RPP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

27. PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:

Settembre 2019 – Maggio 2020

Prof.ssa M. C. Distefano

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il liceo, "orientandosi" tra le offerte più adatte.

L'incremento dei rapporti fra scuole ed università è determinante per la realizzazione di attività di orientamento, sia per la diffusione di informazioni sui percorsi di studio universitario, sia per le attività didattiche e di formazione, rispetto alle quali i due tipi di istituzione educativa devono affrontare problemi simili per alcuni aspetti. Le scuole e le università hanno attualmente alcuni obiettivi comuni, che devono essere perseguiti, attraverso forme di sperimentazione, anticipazioni di innovazioni generali e decisioni autonome delle singole istituzioni.

Obiettivi del progetto:

- Intensificare la collaborazione scuola-università
- Favorire la continuità tra il percorso scolastico e quello universitario o lavorativo
- Aiutare i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studio e nel sistema universitario, dove le diverse caratteristiche ambientali e didattiche proprie del mondo accademico possono rappresentare un motivo di disorientamento negli studenti abituati al modello di "classe"

Indicatori di valutazione: questionario di autovalutazione per accompagnare in modo efficace il processo decisionale dello studente nella scelta del percorso

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Accompagnare gli alunni di 5[^] anno nell'incontrare l'offerta formativa delle Università e ITS

Risorse umane necessarie: Docenti del Liceo e dell'Università di Catania

Destinatari: Studenti delle classi quarte e quinte del Liceo

La realizzazione

Sulla base di: analisi delle principali caratteristiche della propria popolazione studentesca al fine di attivare azioni di orientamento mirate; Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

Il monitoraggio e i risultati

Monitoraggio: Il Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.; Strumenti: analisi degli esiti in uscita, risultati a distanza.

Target:

- a) migliorare, per gli studenti, le condizioni di studio e la consapevolezza del percorso formativo;
- b) ridurre gli abbandoni ed il prolungamento eccessivo degli studi;
- c) migliorare la partecipazione alle attività didattiche ed all'ambiente scolastico ed universitario;
- d) ridefinire i contenuti delle attività didattiche e le caratteristiche delle strutture educative e di qualificazione professionale;
- e) integrare, in misura maggiore e con risultati migliori, attività didattiche ed attività di formazione culturale nella prospettiva dell'orientamento;
- f) qualificare e rendere efficaci le scelte dei giovani nel passaggio da un grado di scuola all'altro e dalla scuola all'università o al lavoro;
- g) ottenere una migliore congruità delle normative nazionali riguardanti le attività di orientamento e di diffusione delle informazioni da parte di scuole università ed enti locali o soggetti privati;
- h) realizzare strutture di collegamento fra tutte le istituzioni educative e di qualificazione professionale e fra queste e istituzioni pubbliche e soggetti economici, anche attraverso la stipula di accordi di programma e protocolli operativi;
- i) incrementare la formazione finalizzata di docenti, anche dell'università, e dei responsabili delle strutture; l) elaborare indicatori e raccogliere dati periodici per la verifica di attività di orientamento;
- m) realizzare o potenziare strutture specificatamente impegnate nell'orientamento in ciascuna scuola ed in ciascuna università.

Note sul monitoraggio: Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento

Il riesame e il miglioramento

Modalità di revisione delle azioni: Nel corso dell'anno scolastico i Docenti coinvolti nel progetto rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo riferimento agli esiti di questionari di gradimento somministrati agli alunni coinvolti nell'attività di orientamento in uscita.

Criteri di miglioramento: I Docenti coinvolti valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione

Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi,...)

28. PROGETTARE UN DATABASE DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA

Data di inizio e fine	Responsabile del progetto	La pianificazione:
Settembre 2019 – Maggio 2020		<p>Gli esiti di apprendimento degli studenti sono il cuore di tutto l'impianto e il loro miglioramento costituisce la finalità fondamentale di tutto il Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>L'azione della scuola può definirsi efficace solo quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. Monitorare gli esiti a distanza è funzionale sia alle politiche per l'orientamento, sia a migliorare il collegamento fra i percorsi di formazione e istruzione e il mondo del lavoro. Detti risultati sono una "fotografia" che restituisce agli alunni, alle loro famiglie, ai dirigenti scolastici e ai docenti, un quadro di ciò che accade nel medio periodo, che aiuta alla "distanza" nell'orientare le proprie scelte nell'ottica di un ottimale investimento di risorse umane ed economiche e che consente inoltre di acquisire elementi per poter valutare l'efficacia esterna del proprio curriculum di studi, delle proprie metodologie.</p> <p>In generale, pensare in termini di obiettivi finali di apprendimento consente a chi insegna di mettersi dalla parte di chi impara e di coltivare una prospettiva di medio - lungo termine nella pianificazione della didattica e delle esperienze formative per gli alunni.</p>
		<p>Obiettivi del progetto:</p> <p>Letture dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i valori di riferimento forniti</p> <p>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili</p>
		<p>Indicatori di valutazione: Organizzare l'attività di raccolta dei dati</p>
		<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto: Specificità di contesto e indirizzi generali di successo o insuccesso nel percorso di studi post-diploma</p>
		<p>Risorse umane necessarie: Docenti del Liceo</p>
		<p>Destinatari: Studenti e famiglie</p>
		<p>La realizzazione</p>
		<p>Sulla base di: rilevazioni ed analisi</p> <p>Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro di rilevazione e database</p>
		<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto: Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni. Attenzione alle attitudini e interessi degli studenti</p>
		<p>Il monitoraggio e i risultati</p>

	<p>Monitoraggio: Obiettivo della ricerca è ottenere dati rispetto alle modalità di prosecuzione negli studi, al grado di successo, alle correlazioni fra la preparazione liceale e lo studio successivo all'esame di Stato. E' prevista anche la variante per coloro i quali hanno avviato un'esperienza di lavoro, in concomitanza o no con la prosecuzione negli studi.</p> <p>Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.</p> <p>Target: Acquisire informazioni sul percorso formativo degli studenti del Liceo</p> <hr/> <p>Note sul monitoraggio: Analisi del gruppo di lavoro e docente referente</p> <hr/> <p>Il riesame e il miglioramento</p> <hr/> <p>Modalità di revisione delle azioni: Analisi del gruppo di lavoro e docente referente</p> <p>Criteri di miglioramento: La verifica attraverso l'autoefficacia e attività connesse</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Possibilità di creare un gruppo di docenti che di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)</p>
--	---

29. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA': "Fare la spesa" - "Giardino in festa"

A.S.2019/2020	Referente	Risorse umane	Destinatari n° _____ e tipologia
---------------	-----------	---------------	----------------------------------

N. _____ docenti di sostegno
(N. _____ cattedre)

N. _____ studenti certificati

supportare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Promuovere l'elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione.

elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti, la partecipazione e l'inclusione;

attivazione di laboratori ecc).

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap operativi (GLHO) e agli incontri con gli operatori dell'ASL (servizio di Neuropsichiatria) e altri esperti che seguono gli alunni BES.

PROGETTI DA REALIZZARE:

"FARE LA SPESA"

DESTINATARI:

1. alunni in situazione di disabilità dell'istituto
2. Docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti OSA.

OBIETTIVI FORMATIVI

Area affettivo relazionale e dell'autonomia:

Sviluppare l'interiorizzazione delle regole (es. saper attendere il proprio turno)

Mettere in atto dinamiche relazionali corrette

Sviluppare il senso di responsabilità nelle scelte

Accrescere la motivazione al fare

Promuovere la fiducia nelle proprie capacità, attivando un graduale processo di autostima

Avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento

In prospettiva di indipendenza: rispettare la segnaletica stradale

Scegliere un prodotto piuttosto che un altro

Restituire eventuali oggetti danneggiati

Area cognitiva:

.Promuovere la capacità di apprendimento attraverso il saper fare

.Comprendere le consegne verbali e grafico-espressive

.Migliorare l'attenzione e la concentrazione

.Apprendere la varietà dei generi alimentari ed i loro prezzi

.Conoscere le basi della matematica (addizione, sottrazione)

.Conoscere il valore dei soldi: assicurarsi di ricevere il resto giusto

.Applicare correttamente le regole suggerite

Area pscomotaria:

.Saper orientarsi in ambienti esterni ed interni

.Saper utilizzare correttamente gli strumenti necessari per fare la spesa

ATTIVITA' PREVISTE:

- Scegliere un orario tranquillo
- Fare una lista della spesa visiva: pochi articoli di loro gradimento con accanto delle immagini.
- Insegnare all'alunno a barrare con una croce, nella lista, ogni prodotto comprato, così da non prenderlo due volte.
- Aiutare l'alunno a trovare ogni singolo articolo e a metterlo nel carrello.
- Aggiungere sempre più articoli alla lista, alzare le aspettative. Ricordare sempre di lodare l'alunno nella misura in cui diventa più

BES e Disturbi specifici di apprendimento

A.S.2019/2020	Docente Referente	Risorse umane	Risorse economiche	Destinatari n° _____ e tipologia
		Docenti delle classi coinvolte Esperti esterni	Progetto: Mappe e metodo di studio Euro:..... (Fondi ex l. 440+ Fis)	Studenti con DSA: Docenti Genitori

<p>Numero e tipologia di azioni</p>	<p><u>ESPERIENZE DA CONCRETIZZARE:</u></p> <p><u>accoglienza:</u> dedicare le giornate di accoglienza delle classi prime alla proiezione di filmati a tema può essere più efficace di mille documenti normativi per comprendere la realtà DSA o BES.</p> <p><u>formulazione un database:</u> per raccogliere, in una sorta di "piccolo centro di documentazione" d'istituto, tutte le buone prassi didattiche realizzate negli anni scolastici precedenti, anche in collaborazione con l'animatore digitale, può costituire fonte di consultazione e studio per l'intero corpo docente.</p> <p><u>promozione dello screening:</u> utile a favorire a riconoscere, nei tempi appropriati, un atteggiamento di positiva attenzione ai segnali di possibile disturbo di apprendimento o difficoltà scolastica, con positive ricadute nel successivo iter scolastico dello studente.</p> <p><u>Abitazione dello sportello d'ascolto:</u> dedica un paio d'ore mensili all'ascolto delle richieste o dei dubbi di studenti, genitori, insegnanti può aiutare a "tenere il polso" della situazione del proprio istituto, favorendo un proficuo passaggio di comunicazioni tra le parti che intervengono nel processo formativo.</p> <p><u>ATTIVITÀ DA PROMUOVERE:</u></p> <p>Didattica individualizzata: attività di recupero individuale tesa a potenziare determinate abilità o ad acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; (da realizzare nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente).</p> <p>Didattica personalizzata promozione di diverse metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.</p> <p>Attività da calibrare con l'offerta didattica, e le modalità relazionali, rispetto alla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.</p> <p>Valorizzazione ed accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno.</p> <p>Uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.).</p> <p>Attenzione agli stili di apprendimento.</p> <p>Calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.</p> <p>FASI:</p> <p>.Incontri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. iniziale rivolto ai coordinatori delle classi interessate al fine di definire delle comuni linee di azione; 2. intermedio con i coordinatori delle classi interessate per il monitoraggio delle azioni intraprese; 3. finale, in occasione dell'analisi del PAI e del PTOF, per una riflessione sul lavoro svolto e l'individuazione di azioni di miglioramento <p>.attività di Sportello (2 ore settimanali): colloqui con docenti, genitori, studenti, attuati in corso d'anno, per l'analisi delle situazioni e la delineazione di possibili interventi didattici</p> <p>.incontro rivolto alle famiglie con tema: Mappe e metodo di studio</p> <p>.attivazione di attività pomeridiane laboratoriali (n.º3) nell'ambito del Progetto Inclusione Mappe e metodo di studio per gli studenti diversabili e con DSA</p> <p>.supporto al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</p> <p>.elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).</p> <p>.promozione dell'elaborazione di un Protocollo volto alla definizione di pratiche condivise di inclusione.</p> <p>.elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione.</p> <p>.rilevazione delle modalità di inclusione di alunni BES nelle classi (partecipazione ai consigli di classe - rilevazioni riguardo le modalità di inclusione</p> <p>.attivazione di laboratori per favorire la partecipazione e l'inclusione;ecc</p> <p>.partecipazione ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap operativi (GLHO) e agli incontri con gli operatori dell'ASL (servizio di Neuropsichiatria) e altri esperti che seguono gli alunni BES.</p> <p>.proposta e programmazione percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione (cooperative learning, corresponsabilità del CdC ecc.) e modalità di rilevazione e gestione di DSA.</p> <p>.In raccordo con i docenti referenti (BES, Orientamento, coordinatori di classe) promozione di specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte, cooperative sociali ecc.).</p>
-------------------------------------	---